

# **FIERE DI PARMA**

Bilancio d'esercizio 2016



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: Euro 25.401.010 i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 30/03/2017



# INDICE

• <b>Organi amministrativi e di controllo.....</b>	<b>5</b>
• <b>Relazione sulla gestione.....</b>	<b>7</b>
• <b>Bilancio d’esercizio 2016.....</b>	<b>19</b>
• Stato patrimoniale.....	20
• Conto economico .....	22
• Nota integrativa .....	23
• <b>Tabelle allegate al bilancio chiuso al 31/12/2016.....</b>	<b>69</b>
• <b>Relazione della Società di Revisione .....</b>	
• <b>Relazione del Collegio Sindacale .....</b>	
• <b>Verbale Assemblea dei soci.....</b>	



# **ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

## **Consiglio di amministrazione**

### **PRESIDENTE**

- Gian Domenico Auricchio

### **VICEPRESIDENTE**

- Annalisa Sassi

### **AMMINISTRATORE DELEGATO**

- Antonio Cellie

### **CONSIGLIERI**

- Cesare Azzali
- Hughes Brasseur
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Andrea Zanlari

## **Collegio Sindacale**

### **PRESIDENTE**

- Marco Ziliotti

### **SINDACI EFFETTIVI**

- Andrea Bertolotti
- Maria Grazia Guareschi

### **SINDACI SUPPLENTI**

- Egeo Calzolari
- Massimo Verderi

## **Società di Revisione**

- KPMG S.p.A.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



Signori Soci,

Anche l'esercizio 2016 si chiude con un risultato superiore alle attese del piano industriale per Fiere di Parma S.p.A. (in seguito anche Fiere di Parma o la Società), sia in termini di ricavi, sia di marginalità confermando la capacità dell'azienda di generare valore su tutte le linee di prodotto e di servizio mantenendo bassi costi di struttura anche negli anni durante i quali vengono contemporaneamente svolte le due principali manifestazioni in portafoglio: CIBUS e CIBUSTEC.

Il 2016 è stato caratterizzato da due passaggi fondamentali per il futuro di questi due eventi leader. Relativamente a CIBUS è stato siglato il rinnovo decennale dell'accordo con FEDERALIMENTARE che conferma il progetto di collaborazione tra le parti e il posizionamento unico di questa Fiera nel contesto internazionale. Relativamente a Cibus Tec l'alleanza strategica con Koeln Messe sottoscritta nel 2011 si è trasformata nella Joint Venture KPE, ovvero la società paritetica che ha assunto la gestione congiunta tra le parti di CIBUS Tec per supportarne lo sviluppo settoriale e internazionale.

Dopo ammortamenti e accantonamenti per 4,4 milioni e oneri finanziari per 1,2 milioni il risultato finale d'esercizio è 5,9 milioni rispetto ai 3,5 previsti dal piano industriale.

I risultati al di sopra delle attese, e le risorse a disposizione, hanno consentito alla società di aggiornare il Piano Industriale al 2025 con un focus sullo sviluppo internazionale ai nuovi servizi digitali.

Durante l'esercizio sono stati pienamente utilizzate le infrastrutture realizzate nel 2015 (nuovi parcheggi, nuovo padiglione 7, ingresso ovest, ecc.) il cui ROI è in linea o superiore a quello ipotizzato a monte dei singoli investimenti.

E' dunque iniziato il nuovo ciclo di sviluppo del portafoglio prodotti/servizi, in un'ottica sia make sia buy, che non inciderà sull'indebitamento complessivo della società in ragione della elevata solidità patrimoniale finanziaria di Fiere di Parma e del suo elevato e costante Cash Flow.

Tutti i prodotti Core hanno over-performato rispetto al Budget e continua la crescita delle le Grandi Fiere ospitate come SPS e Mecspe la quale, in assenza di un adeguamento delle infrastrutture viabilistiche da e per la Fiera, rischia di lasciare Parma

A livello prospettico va rilevato il crescente successo delle nuove iniziative lanciate fra il 2014 e il 2015 (Salone del Golf, PromoShow, Bike Summer Festival, Arte Parma, ecc) che dimostra la capacità dell'organizzazione, che si è ampliata grazie all'inserimento di giovani e competenti risorse, di costruire uno sviluppo del business attraverso iniziative proprie sia BTB sia BTC.

Continua e si intensifica lo sforzo sull'Estero attraverso il format leggero e in collaborazione con ICE volto ad organizzare e valorizzare le collettive del Made in Italy alimentare e meccano alimentare all'interno delle grandi piattaforme fieristiche internazionali alle quali, grazie alla JV KPE, Fiere di Parma avrà un accesso sempre più privilegiato.

## Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2016	Esercizio al 31/12/2015	Esercizio al 31/12/2014	scostamento 2016 su 2015	scostamento 2016 su 2014	scostamento % 2016 su 2015	scostamento % 2016 su 2014
Immobilizzazioni immateriali e materiali	69.183.207	66.080.998	66.052.600	3.102.209	3.130.607	4,69%	4,74%
Crediti verso clienti	5.820.754	5.766.220	5.019.343	54.534	801.411	0,95%	15,97%
Crediti verso controllate	946.465			946.465		100,00%	
Posizione finanziaria netta	- 21.364.031	- 26.397.576	- 24.145.651	5.033.545	2.781.620	- 19,07%	- 11,52%
- Disponibilità liquide	11.199.095	7.992.587	7.569.192	3.206.508	3.629.903	40,12%	47,96%
- Debiti verso banche	- 32.563.126	- 34.390.163	- 31.714.843	1.827.037	- 848.283	- 5,31%	2,67%
Totale attivo	91.969.625	85.509.997	82.535.998	6.459.628	9.433.627	7,55%	11,43%
Patrimonio netto	41.942.887	35.925.498	36.499.487	6.017.389	5.443.400	16,75%	14,91%
Valore della produzione	35.967.267	32.347.854	37.888.096	3.619.413	- 1.920.829	11,19%	- 5,07%
Costi della produzione	- 33.825.970	- 31.730.366	- 31.016.454	- 2.095.604	- 2.809.516	6,60%	9,06%
- di cui: costo del personale	- 4.290.579	- 3.609.686	- 3.724.889	- 680.893	- 565.690	18,86%	15,19%
- di cui: ammortamenti	- 4.230.853	- 3.911.874	- 3.602.459	- 318.979	- 628.394	8,15%	17,44%
Margine operativo lordo	2.141.296	617.488	6.871.642	1.523.809	- 4.730.345	246,78%	- 68,84%
Utile (perdita) dell'esercizio	5.961.633	- 664.809	4.455.770	6.626.442	1.505.863	- 996,74%	33,80%
Cash flow <sup>(9)</sup>	10.192.486	3.247.065	8.119.178	6.945.421	2.073.308	213,90%	25,54%

### Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni dell'esercizio 2016 sono pari a 69.183.207 Euro con un incremento sul 2015 di 3.102.209 Euro pari a + 4,69%.

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31/12/2016 sono pari a 5.820.754 Euro con un incremento rispetto al 2015 di 54.534 Euro pari ad un + 0,95%.

### Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a quei crediti vantati verso la controllata KPE. KPE, dopo aver ricevuto per conferimento in data 22/04/2016 il ramo d'azienda già di proprietà di Fiere di Parma, al fine comunque di proseguire l'avanzamento nella organizzazione della manifestazione secondo le modalità di maggiore efficacia (organizzazione già avviata da tempo da Fiere di Parma), ha stipulato con quest'ultima un contratto di mandato senza rappresentanza per completare l'attività di vendita degli spazi espositivi di Cibus Tec 2016. I crediti al 31/12/2016 verso la controllata KPE ammontano a 946.465 Euro. Fiere di Parma ha poi fornito rendicontazione periodica dell'attività progressivamente svolta per conto del mandante, distinguendo le operazioni passive da quelle attive.

### Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2016 è debitoria per 21.364.031 Euro con un decremento sul 2015 di 5.033.545 Euro. Nonostante l'accensione di un finanziamento a breve con Cariparma sottoscritto all'inizio dell'anno, l'anno 2016 ha generato cassa positiva con un incremento di oltre 3,2 mln Euro rispetto al 2015.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2016 è pari a 41.942.887 Euro con un incremento di 6.017.389 Euro, pari a - 16,75% sul 31/12/2015.

### Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2016 è pari a 35.967.267 Euro, con un incremento di 3.619.413 Euro, pari al 11,19 % sul 31/12/2015, dovuto principalmente alla presenza delle manifestazioni di punta come Cibus e alle partite straordinarie generatesi con la sottoscrizione dell'accordo con Koelnmesse GmbH, relativamente alla manifestazione Cibus Tec.

## **Costi della produzione**

I costi della produzione al 31/12/2016 sono pari a 33.825.970 Euro, con un incremento di 2.095.604 Euro, pari al 6,60% sul 31/12/2015.

## **Utile dell'esercizio**

Il 2016 chiude con un risultato in utile pari a 5.961.633 Euro a fronte di una perdita 2015 pari a 664.809 Euro. E' necessario considerare che nel 2016, il conferimento del ramo di azienda Cibus Tec e l'operazione di alienazione del 50% della partecipazione a Koelnmesse GmbH ha permesso alla Società di ottenere una plusvalenza superiore ai 4 milioni di €.

## **Altre informazioni**

### **Informazioni attinenti il personale dipendente**

Non si segnalano eventi al 31/12/2016 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

### **Informazioni attinenti l'ambiente**

Non si segnalano eventi al 31/12/2016 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, ne' si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

### **Informazioni ex art. 2428 c.c.**

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime: Si segnala la costituzione nel 2016 della società Koeln Parma Exhibition Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa ed il restante 50% da Koelnmesse GmbH. Koeln Parma Exhibition è stata costituita con lo scopo di permettere alla fiera Cibus Tec una maggior internazionalizzazione nel settore della meccanica alimentare stringendo un'alleanza strategica con Koelnmesse GMBH, fiera di riferimento in Europa.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla società: la società non possiede azioni proprie ne' di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per interposta persona.

6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi è la seguente:

a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;

b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2016, al netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 4.635.380 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di un legale per il recupero dei crediti.

c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazione dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali;

d) rischio di liquidità: Fiere di Parma ha dimostrato ottime capacità di generare cassa, visto anche l'importante calendario dell'anno appena concluso: le disponibilità liquide al 31/12/2016 sono pari a 11.199.096 Euro contro quelle al 31/12/2015 ammontanti a 7.958.882 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Cariparma e Mediocredito. Si segnala inoltre che tra le disponibilità liquide sono presenti anche le somme derivate dal finanziamento concesso da Unicredit nel 2015. Tali somme al 31/12/2016 ammontano a 223.429 Euro e saranno destinate esclusivamente per la finalizzazione degli acquisti dei terreni e dei parcheggi. Il rischio liquidità viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale

fabbisogno finanziario della gestione corrente.

e) parti correlate:

- nel corso del 2016 la Società ha stipulato con Cariparma un contratto di finanziamento a breve termine per 2 milioni di Euro con scadenza a revoca più una linea di denaro caldo da 450 mila Euro
- Federalimentare4Expo è stata messa in liquidazione nel 2016 e cesserà la propria attività entro la fine del 2017, avendo quest'ultima già raggiunto l'oggetto sociale come da proprio statuto.
- Rapporti con Koeln Parma Exhibition Srl:
  - *Staff and lease*: contratto passivo per il riconoscimento di un importo annuo per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma Spa;
  - *Service agreement*: contratto passivo per il riconoscimento di un importo pari a 25 Euro al metro quadro per la superficie occupata all'interno dei padiglioni di Fiere di Parma durante manifestazione;

### **Natura dell'attività dell'impresa**

La Società Fiere di Parma S.p.A. svolge attività nelle seguenti aree di business:

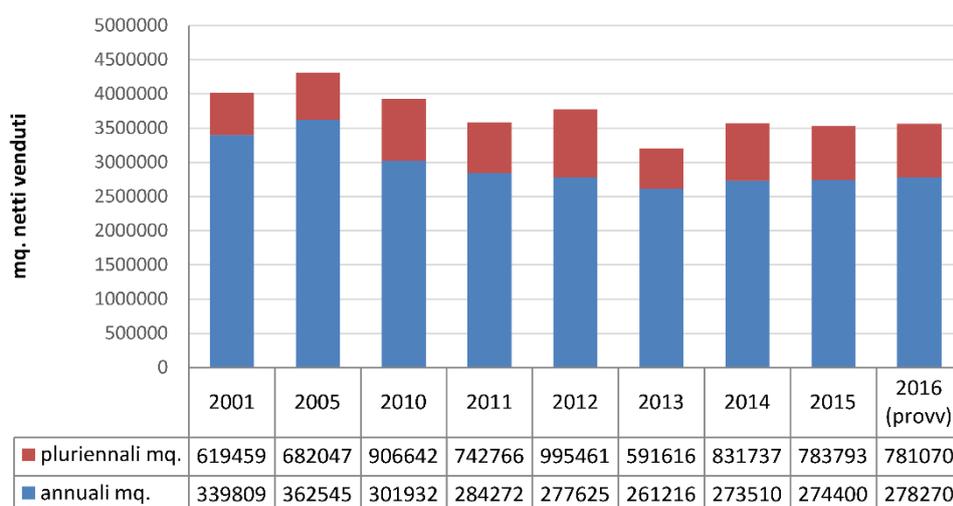
1. l'organizzazione di Fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale)
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2016 sono state 24; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2016 è stata di mq 251.796. In questo esercizio gli Espositori sono stati 7.356 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 460.987.

Delle 24 manifestazioni realizzate nel 2016, 10 sono state organizzate direttamente da Fiere di Parma od assieme a *partners*, 2 sono state ospitate e 12 sono stati i Grandi Eventi.

## L'andamento del mercato fieristico

### Manifestazioni internazionali in Italia, 2001-2016, superfici vendute



Il mercato fieristico Italiano ha avuto anche nel 2016 un andamento flat in termini di mq. Venduti a fronte del + 15% messo a segno da Fiere di Parma nei Ricavi da Fiere Dirette;

**Tab. 3.1 – Distribuzione dell'attività fieristica per settore merceologico (manifestazioni internazionali)**

Settori merceologici	Biennio 2004-2005			Biennio 2014-2015		
	Aree locate	Espositori totali	Visitatori totali	Aree locate	Espositori totali	Visitatori totali
ABBIGLIAMENTO-MODA	703.302	20.778	470.582	609.212	18.652	416.276
AGRICOLTURA-ZOOTECNIA	348.193	8.208	588.285	306.539	4.549	554.192
ALIMENTARI-CATERING	406.356	12.734	830.497	380.827	12.906	822.896
ARREDAMENTO-CASA	344.751	4.823	520.117	231.412	2.993	370.463
ARTE-ANTIQUARIATO	148.540	6.211	2.856.016	160.877	6.471	3.364.318
COMMERCIO-SERVIZI	27.204	676	45.588	23.656	608	20.869
COMUNICAZIONE-UFFICIO	146.889	4.242	576.969	83.697	3.476	432.663
COSTRUZIONI	531.152	9.317	621.049	317.000	5.236	346.554
GENERALI	299.571	6.472	1.689.094	125.885	2.485	716.739
INDUSTRIA-TECNOLOGIA	219.165	6.060	264.293	293.912	8.072	417.990
REGALISTICA-OGGETTISTICA	283.659	6.430	181.032	142.668	3.319	108.260
SALUTE-AMBIENTE	249.291	8.026	381.323	218.184	6.852	438.479
SPORT-TEMPO LIBERO	425.791	9.081	1.001.628	320.624	10.001	1.051.355
TRASPORTI	246.034	3.699	1.710.158	332.825	5.167	1.204.769

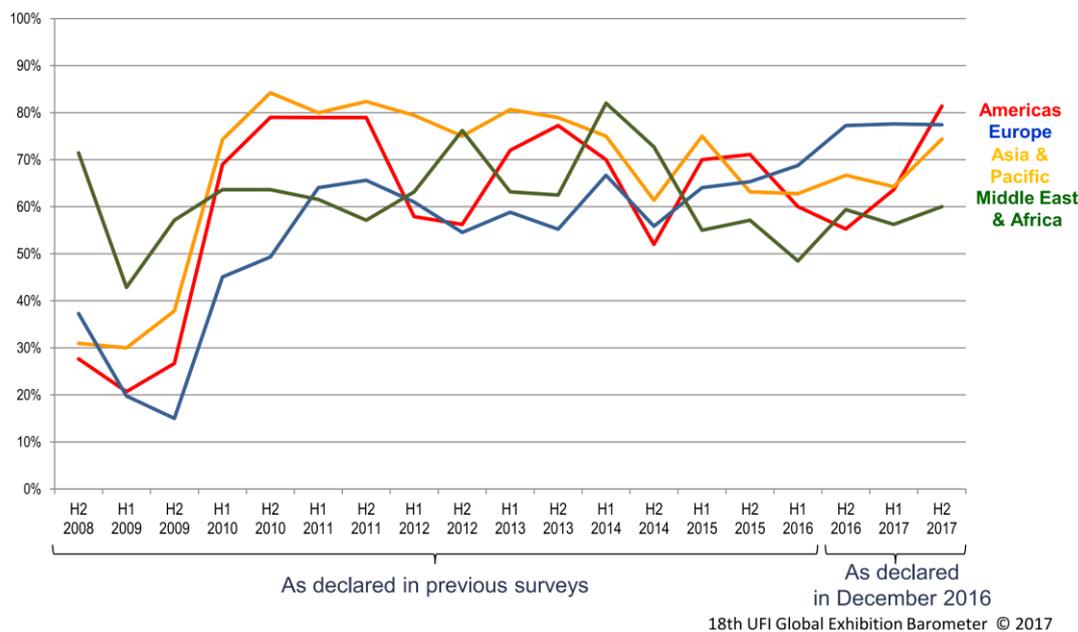
TOTALE

4.379.898 106.754 11.736.629 3.547.317 90.782 10.265.820

Fonte: elaborazioni CERMES-Bocconi su dati Conferenza delle Regioni, Ministero delle Attività Produttive, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, AEFI, CFI e indagine diretta presso gli Organizzatori

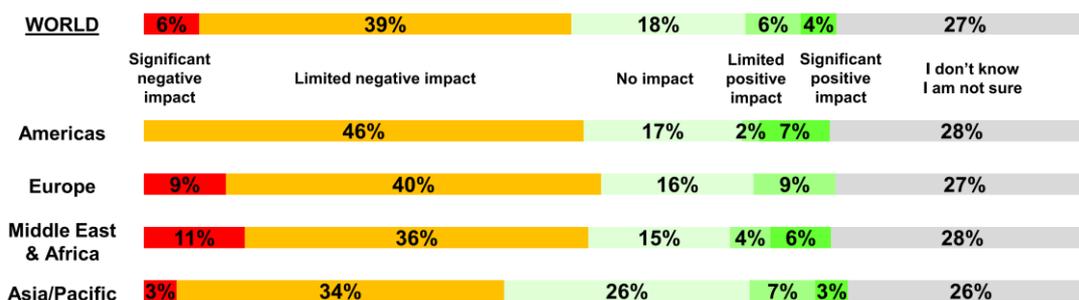
Osservando nel dettaglio i settori e comparandone i risultati tra i bienni 2004-2005 e 2014-2015 si osserva come alcuni di essi (Industria-Tecnologia e Arte-Antiquariato) dove Fiere di Parma è market leader (con Cibus Tec e Mercante in Fiera) siano cresciuti nonostante la crisi che ha investito il settore e altri (in particolare Agricoltura-Zootecnia ma anche Alimentari-Catering in termini di n. espositori) abbiano tenuto mostrando una notevole resilienza in termini fieristici.

**% of companies declaring an increase in turnover when compared to their projections for the same period the year before (regardless of possible biennial effects)**



Sul piano internazionale l'intonazione del mercato resta Stabile/Positiva e le aspettative degli operatori sono particolarmente favorevoli in Nord America, un mercato dove la rinascita delle PMI sta dando nuova linfa al settore Fieristico; coerentemente Fiere di Parma ha pianificato il suo sviluppo internazionale da anni proprio in quest'area sia in collaborazione con ICE/ITA (cfr. FMI, FancyFood, NRA, ecc.) sia nell'ambito della Joint Venture KPE (ProFoodTech, AndinaPack, ecc.).

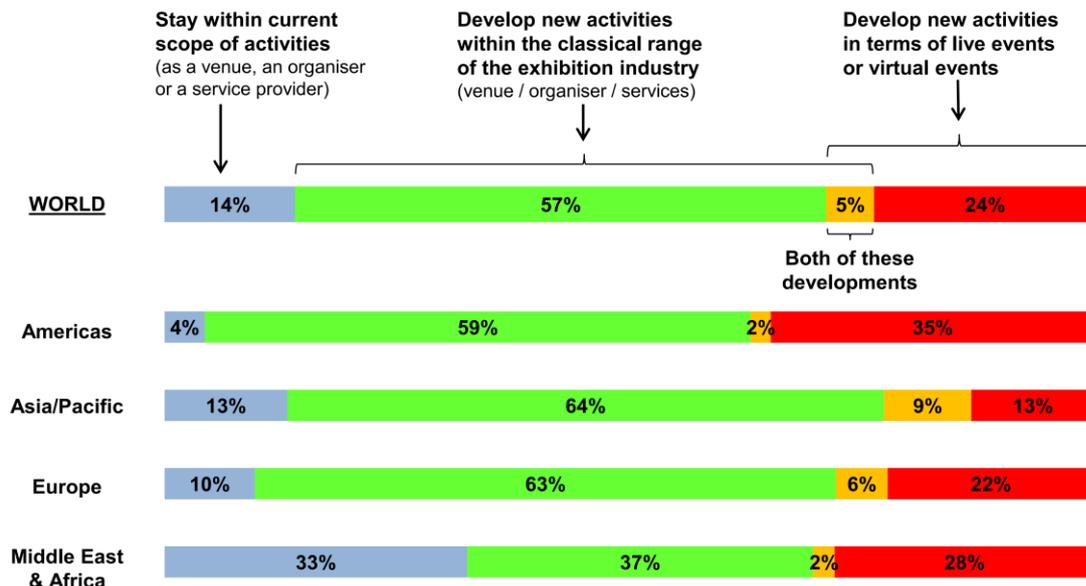
**From the Brexit vote in the UK to the failed coup in Turkey and the outcome of the US presidential elections - numerous major political developments are causing discussions in the exhibition industry. What kind of impact to international trade and the exhibition industry do you expect?**



18th UFI Global Exhibition Barometer © 2017

Anche le recenti e importanti vicende politiche internazionali sembrano non preoccupare gli operatori del settore mostrando la natura anticiclica e ormai consolidata di un settore ormai secolare come quello fieristico il quale comunque sente di doversi rinnovare soprattutto nella ricerca e nella fornitura di nuovi diservizi digitali integrati

## Current strategic priorities related to the range of activities : results by geographical zone



18th UFI Global Exhibition Barometer © 2017

## Strategie

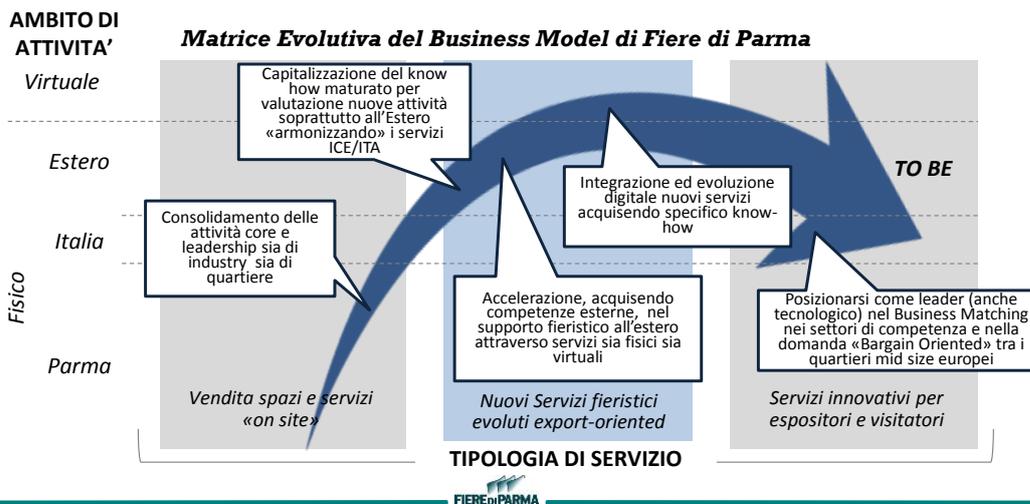
Il CDA di Fiere di Parma ha discusso ed approvato un aggiornamento del piano industriale che accoglie i segnali pervenuti dal mercato nazionale e internazionale nonché capitalizza le nuove risorse e competenze oggi a sua disposizione derivanti sia dai progetti straordinari (partecipazione ad EXPO con il Padiglione Cibus e Italia, JV KPE) sia dalla over performance della gestione caratteristica (Fiere

## Piano Industriale 2017-2025

### Premessa - Matrice Evolutiva del Business Model di FdP

La visione evolutiva del modello di business per Fiere di Parma parte dal consolidamento delle attività core ed evolve secondo due dimensioni, l'ambito di attività sia fisico che virtuale e la natura dei servizi, che da strettamente correlati all'ambito fieristico si ampliano in ottica evolutiva e digitale.

Questo schema è utile per tracciare le evoluzioni «to be» strategiche dei singoli prodotti core di FdP.



14

Dirette, Indirette e Servizi).

Il Piano dunque prevede uno sviluppo tipologico e di localizzazione dei ricavi nel medio periodo senza abbandonare, anzi capitalizzando e valorizzando la strategia di consolidamento su prodotti e competenze core che ha consentito il conseguimento di straordinari risultati negli ultimi 8 anni.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile come segue: 5% al "Fondo di Riserva Legale", il 10% al "Fondo Riserva per Iniziative di Sviluppo", il restante riportato a nuovo.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

- Tutte le manifestazioni del primo quarter hanno conseguito o superato i risultati del Budget;
- Il successo delle Fiere Indirette – che hanno raddoppiato le superfici nette occupate rispetto al 2014 – non hanno creato alcun problema alla struttura organizzativa e alle facilities del quartiere; viceversa hanno, come previsto, evidenziato l'urgenza di interventi infrastrutturali in termini viabilistici da parte degli organi competenti;
- In conformità al piano industriale prosegue lo scouting per la crescita “make or buy” attraverso sia piattaforme fieristiche affermate all'estero e interessate a collaborare con Fiere di Parma sia a nuove iniziative;
- A questo riguardo assume particolare rilievo Cibus Connect – definito “il Cibus Leggero degli anni Dispari” che sta riscuotendo grande interesse sia presso l'Industria Alimentare sia presso la Distribuzione nazionale e internazionale; il format innovativo e divulgativo di CibusConnect rappresenta un'altra tappa evolutiva del Progetto Cibus – come lo fu EXPO 2015 – quale piattaforma permanente per l'internazionalizzazione del made in Italy alimentare;
- Il settore Meccano Alimentare sta particolarmente apprezzando il progetto lungo termine di Fiere Parma e Koeln Messe di fare di CibusTec e AnugaFood Tec gli appuntamenti (ad anni alternati) di riferimento anche in ragione del business matching implementabile presso gli espositori di Cibus e Anuga;
- Tutte le Fiere del secondo semestre – ad oggi – sembrano in grado di raggiungere o superare i risultati del Budget.

## **Evoluzione Prevedibile della Gestione**

I primi mesi dell'esercizio 2016 mostrano indicatori positivi in termini di mq venduti per tutte le manifestazioni in calendario e margini in tenuta o crescita.

Mercante in Fiera e il Salone del Camper miglioreranno i ricavi grazie ad un incremento del mq venduti sia del prezzo medio e le risorse aggiuntive verranno tutte utilizzate per incrementare e qualificare le iniziative collaterali tra le quali le sezioni Fotografia e Florovivaismo per Mercante a la sezione Outdoor per il Salone del Camper in previsione di una nuova iniziativa dedicata che partirà nel febbraio 2018.

Si sta completando secondo i piani l'intervento lato ovest del quartiere in particolare il revamping dei padiglioni 5 - 6 e 8 (ex Palacassa oggi PalaVerdi).

In sintesi i risultati conseguiti nel primo quadrimestre dell'anno dovrebbero consentire il superamento degli obiettivi fissati dal piano industriale in termini sia di ricavi sia di Ebitda.



# **BILANCIO D'ESERCIZIO 2016**

## Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) Costi di impianto e ampliamento			1.134
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	56.705	72.826	70.375
7) Altre	419.807	543.758	337.650
<b>Totale I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>476.512</b>	<b>616.584</b>	<b>409.159</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	44.499.783	39.944.793	39.083.769
2) Impianti e macchinari	22.875.977	24.724.314	25.213.744
3) Attrezzature industriali e commerciali	321.101	359.563	28.036
4) Altri beni	467.319	433.092	226.608
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	542.515	2.652	1.091.284
<b>Totale II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>68.706.695</b>	<b>65.464.414</b>	<b>65.643.441</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	255.000		
b) imprese collegate	10.000	10.000	10.000
<b>Totale 1) Partecipazioni</b>	<b>265.000</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>
<b>Totale III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>265.000</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>
<b>Totale B) Immobilizzazioni</b>	<b>69.448.207</b>	<b>66.090.998</b>	<b>66.062.600</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
4) Prodotti finiti e merci		50.000	
<b>Totale I. Rimanenze</b>		<b>50.000</b>	
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	5.820.754	5.766.220	5.019.343
<b>Totale 1) Crediti verso clienti</b>	<b>5.820.754</b>	<b>5.766.220</b>	<b>5.019.343</b>
2) Verso imprese controllate entro l'es. s	946.465		
<b>Totale 2) Crediti verso imprese controllate</b>	<b>946.465</b>		
4-bis) Crediti tributari entro esercizio s	1.240.930	417.634	711.040
4-bis) Crediti tributari oltre esercizio s	131.159	131.159	131.159
<b>Totale 4)-bis Crediti tributari</b>	<b>1.372.089</b>	<b>548.793</b>	<b>842.199</b>
4-ter) Imposte anticipate entro esercizio	575.788	642.527	745.727
4-ter) Imposte anticipate oltre esercizio	203.894	152.075	118.977
<b>Totale 4)-ter Crediti per imposte anticipate</b>	<b>779.682</b>	<b>794.602</b>	<b>864.704</b>
5) Verso altri entro l'es. succ.	1.090.301	999.024	342.475
5) Verso altri oltre l'es. succ.	19.446	18.215	12.816
<b>Totale 5) Crediti verso altri</b>	<b>1.109.748</b>	<b>1.017.239</b>	<b>355.291</b>
<b>Totale II. Crediti</b>	<b>10.028.738</b>	<b>8.126.855</b>	<b>7.081.537</b>
<b>IV. Disponibilita' liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	11.167.770	7.980.288	7.546.272
3) Denaro e valori in cassa	31.326	12.300	22.920
<b>Totale IV. Disponibilita' liquide</b>	<b>11.199.095</b>	<b>7.992.587</b>	<b>7.569.192</b>
<b>Totale C) Attivo circolante</b>	<b>21.227.833</b>	<b>16.169.442</b>	<b>14.650.728</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>			
1) Risconti attivi	1.293.584	3.249.557	1.822.671
<b>Totale D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.293.584</b>	<b>3.249.557</b>	<b>1.822.671</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>91.969.625</b>	<b>85.509.997</b>	<b>82.535.999</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	420.657	420.657	197.869
V. Riserve statutarie	1.623.071	1.623.072	1.177.494
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva oper. Copert. flussi	-548.971	-604.728	-695.548
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-204.412	460.397	-3.327.007
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	5.961.633	-664.809	4.455.770
<b>Totale A) Patrimonio netto</b>	<b>41.942.887</b>	<b>35.925.498</b>	<b>36.499.487</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
3) Altri	990.909	438.882	265.608
3) Strumenti finanziari derivati passivi	722.330	834.107	959.377
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.713.239</b>	<b>1.272.989</b>	<b>1.224.985</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.029.328	1.031.312	953.558
<b>Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.</b>	<b>1.029.328</b>	<b>1.031.312</b>	<b>953.558</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	6.341.686	4.738.866	3.503.294
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	26.221.440	29.651.296	28.211.549
<b>Totale 4) Debiti verso banche</b>	<b>32.563.126</b>	<b>34.390.163</b>	<b>31.714.843</b>
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	8.833.757	8.447.649	7.761.023
<b>Totale 7) Debiti verso fornitori</b>	<b>8.833.757</b>	<b>8.447.649</b>	<b>7.761.023</b>
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.	3.959.836		
<b>Totale 9) Debiti verso imprese controllate</b>	<b>3.959.836</b>		
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	281.059	233.330	1.344.410
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.		20.095	66.368
<b>Totale 12) Debiti tributari</b>	<b>281.059</b>	<b>253.424</b>	<b>1.410.778</b>
13) Deb. v/istituti di previdenza entro l'es. succ.	318.571	292.368	315.679
<b>Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza</b>	<b>318.571</b>	<b>292.368</b>	<b>315.679</b>
14) Altri debiti entro l'es. succ.	755.706	713.749	848.902
<b>Totale 14) Altri debiti</b>	<b>755.706</b>	<b>713.749</b>	<b>848.902</b>
<b>Totale D) Debiti</b>	<b>46.712.054</b>	<b>44.097.353</b>	<b>42.051.225</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>			
1) Ratei passivi	2.463	2.352	2.360
3) Risconti passivi	569.653	3.180.494	1.804.385
<b>Totale E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>572.116</b>	<b>3.182.845</b>	<b>1.806.745</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>50.026.737</b>	<b>49.584.499</b>	<b>46.036.513</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>91.969.625</b>	<b>85.509.997</b>	<b>82.536.000</b>

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.558.996	27.037.065	32.929.514
5) Altri ricavi e proventi	5.351.955	5.105.838	4.573.372
Contributi in conto esercizio	56.316	204.951	385.210
<b>Totale A) Valore della produzione</b>	<b>35.967.267</b>	<b>32.347.854</b>	<b>37.888.096</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-676.871	-360.422	-674.231
7) Per servizi	-23.484.784	-23.089.286	-21.800.125
8) Per godimento di beni di terzi	-162.288	-171.826	-184.074
9) Per il personale:	-4.290.579	-3.609.686	-3.724.889
a) Salari e stipendi	-3.076.904	-2.685.481	-2.734.661
b) Oneri sociali	-826.452	-747.498	-788.379
c) Trattamento di fine rapporto	-203.133	-176.707	-165.068
e) Altri costi	-184.090		-36.782
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-4.414.727	-4.088.879	-4.145.193
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-165.198	-164.681	-110.365
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.065.655	-3.747.193	-3.492.094
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-44.210	
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-183.873	-132.795	-542.734
11) Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	-50.000		
12) Accantonamenti per rischi	-350.000		
14) Oneri diversi di gestione	-396.722	-410.268	-487.943
<b>Totale B) Costi della produzione</b>	<b>-33.825.970</b>	<b>-31.730.366</b>	<b>-31.016.454</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>2.141.296</b>	<b>617.488</b>	<b>6.871.642</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate	5.045.000		
<b>Totale 15) Proventi da partecipazioni</b>	<b>5.045.000</b>		
- altri	15.054	18.613	21.175
<b>Totale 16) Altri proventi finanziari</b>	<b>15.054</b>	<b>18.613</b>	<b>21.175</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-1.165.524	-1.213.751	-1.301.765
17 -bis) Utile e perdite su cambi		-7	-27
<b>Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-1.165.524</b>	<b>-1.213.758</b>	<b>-1.301.792</b>
<b>Totale C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>3.894.531</b>	<b>-1.195.145</b>	<b>-1.280.618</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.035.827</b>	<b>-577.658</b>	<b>5.591.024</b>
22) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	-74.193	-87.150	-1.135.253
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.961.634</b>	<b>-664.808</b>	<b>4.455.771</b>

## Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2015. Per un'ulteriore chiarezza espositiva si riportano anche i dati del bilancio 2014; infatti, avendo la società importanti manifestazioni a carattere biennale, si è ritenuto più significativo comparare fra loro anche due esercizi che abbiano in calendario manifestazioni omogenee.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, sia nel 2014 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2016 è stato sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto in maniera costante il controllo di legittimità.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **Applicazione dei nuovi principi contabili OIC**

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dei due esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

	Immobiliz- zazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio</b>	66.733.649	15.940.063	-438.882		-36.530.226
– Derivati di copertura		229.379	-834.107		604.728
– Derivati speculativi					
– Costo ammortizzato					
– Riclassifica azioni proprie					
– Dividendi da controllate					
– [Altro effetto]	-642.651				
– Effetti fiscali	-	-	-	-	
<b>Totale variazioni</b>	-642.651	229.379	-834.107		604.728
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi</b>	66.090.998	16.169.442	-1.272.989		-35.925.498
<b>Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai precedenti principi</b>	70.026.566	21.118.918	-990.908		-36.530.225
– Derivati di copertura		173.359	-722.331		548.971
– Derivati speculativi					
– Costo ammortizzato					
– Riclassifica azioni proprie					
– Dividendi da controllate					
– [Altro effetto]	-578.358				
– Effetti fiscali	-	-	-	-	
<b>Totale variazioni</b>	-578.358	173.359	-722.331		548.971
<b>Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai nuovi principi</b>	69.448.207	21.292.277	-1.713.239		35.981.254

	<b>Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Risultato operativo (A-B)</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio</b>	5.116.634	3.976.168	553.193	1.130.851	-664.808
– Derivati speculativi					
– Costo ammortizzato					
– Riclassifica oneri straordinari					
– Riclassifica proventi straordinari					
– Dividendi da controllate					
– [Altro effetto]		-64.294		64.294	
– Effetti fiscali	-	-	-	-	
<b>Totale variazioni</b>					
<b>Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi</b>	5.116.634	3.911.874	617.488	1.195.145	-664.808
<b>Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai precedenti principi</b>	7.352.745	4.295.147	2.077.002	1.086.175	6.035.827
– Derivati speculativi					
– Costo ammortizzato					
– Riclassifica oneri straordinari					
– Riclassifica proventi straordinari					
– Dividendi da controllate					
– [Altro effetto]		-64.294	64.294	64.294	
– Effetti fiscali	-	-	-	-	
<b>Totale variazioni</b>		-64.294	64.294	64.294	
<b>Saldi al 31 dicembre 2016 in base ai nuovi principi</b>	7.352.745	4.230.854	2.141.296	1.150.469	6.035.827

## Criteria di valutazione

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le miglierie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono elencate nella sezione di Conto Economico "Ammortamenti"

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo

scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

#### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all’una o all’altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L’efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### *Coperture di fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell’esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d’esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell’elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell’elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l’eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall’elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile

dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

## **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

## **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. *[OIC 19.72 e 82]*

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## ATTIVO

### BI) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e sono espese in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati con il metodo diretto per quote costanti, tenendo conto del periodo di effettiva utilità dell'immobilizzazione.

Gli oneri considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e diminuiti dell'ammortamento dell'esercizio.

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Gli ammortamenti, concordati con il Collegio Sindacale, sono calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni o in applicazione di norme di legge.

Il valore residuo al 31/12/2016 degli oneri pluriennali sul mutuo quindicennale contratto con Cariparma per la realizzazione dei padiglioni n.2 e n. 3, degli oneri pluriennali sul mutuo quindicennale contratto con Cariparma per la realizzazione dei relativi impianti fotovoltaici sui padiglioni n. 2 e n. 3, degli oneri pluriennali sul mutuo decennale per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul padiglione n. 5, degli oneri pluriennali sul mutuo quindicennale contratto con Unicredit per l'operazione relativa ai parcheggi sono stati tutti riclassificati tra i risconti attivi ed i relativi ammortamenti sono stati riclassificati tra gli oneri finanziari. Per una miglior omogeneità di comparazione, lo stesso trattamento è stato riservato anche per i saldi al 31/12/2015 ed al 31/12/2014.

Gli oneri pluriennali della Borsa Merci e del P.U.A. sono ammortizzati in base alla vira residua del contratto.

Gli oneri pluriennali EXPO si riferiscono alle spese sostenute per la progettazione del nuovo format Cibus; tali oneri vengono ammortizzati in 5 anni, periodo di previsto ritorno dei benefici.

I costi per l'acquisto di software, il deposito di marchi, e delle altre categorie sopra non menzionate, sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

#### Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI		Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2016	Immobilizzaz. nette al 2016
	Saldo al 31/12/2015	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015			
Spese di trasform./costit.spa	8.460				8.460	-8.460		-8.460	
<b>Costi di impianto e</b>	<b>8.460</b>				<b>8.460</b>	<b>-8.460</b>		<b>-8.460</b>	<b>16.920</b>
Marchi	906.714				906.714	-880.166	-10.314	-890.479	16.235
<b>Costi di ricerca, sviluppo</b>	<b>906.714</b>				<b>906.714</b>	<b>-880.166</b>	<b>-10.314</b>	<b>-890.479</b>	<b>1.797.193</b>
Software	962.924	22.005			984.929	-916.643	-27.813	-944.456	40.473
<b>Diritti di brevetto industriale</b>	<b>962.924</b>	<b>22.005</b>			<b>984.929</b>	<b>-916.643</b>	<b>-27.813</b>	<b>-944.456</b>	<b>1.929.385</b>
Costruz.strada s/beni altrui	786.202				786.202	-786.202		-786.202	
Spese tecniche progettazione	66.757				66.757	-66.757		-66.757	
Oneri plur. su mutuo fond.	52.533				52.533	-52.533		-52.533	
Oneri plur. su mutuo fotovol.	22.500			-22.500		-13.500	-13.500		
Oneri plur. investimenti	768.317			-768.317		-181.477	-181.477		
Oneri plur. Unicredit	50.156			-50.156		-3.345	-3.345		
Oneri plur. Borsa Merci	202.132				202.132	-103.151	-24.745	-127.896	74.236
Oneri plur. PUA	262.980	3.119			266.099	-73.763	-38.437	-112.200	153.899
Oneri plur. EXPO	319.448				319.448	-63.890	-63.889	-127.779	191.669
Altre	2.531.025	3.119		-840.973	1.693.171	-1.344.618	-127.071	-198.322	419.804
Immobilizzazioni immat. in corso									
<b>Totale al 31/12</b>	<b>4.409.123</b>	<b>25.124</b>		<b>-840.973</b>	<b>3.593.274</b>	<b>-3.149.887</b>	<b>-165.198</b>	<b>-198.322</b>	<b>476.512</b>

Gli incrementi per 25.124 Euro hanno riguardato:

incrementi immobilizzazioni immateriali		
per €	22.005	Software
per €	3.119	Oneri pl. P UA
<b>Totale</b>	<b>25.124</b>	

## BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli oneri accessori e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di fabbricazione include esclusivamente i costi direttamente afferenti al ciclo produttivo.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano tecnico sistematico di ammortamento, stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova riferimento nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti dalla vigente normativa fiscale, ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e riportate a commento della voce ammortamenti del conto economico. Il piano di ammortamento adottato prevede, per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, l'applicazione delle percentuali di ammortamento in ragione della metà, in considerazione del fatto che detti cespiti mediamente partecipano al processo produttivo per metà dell'esercizio. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote utilizzate nel 2014, aliquote rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le immobilizzazioni materiali in corso d'esecuzione sono rilevate in base ai costi sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate al conto economico nel periodo nel quale vengono sostenute, ovvero capitalizzate se incrementano il valore o la durata economica del cespite. I beni di valore unitario non superiore a 516,46 Euro sono spesati nell'esercizio di sostenimento, in considerazione della loro limitata vita utile. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore, determinato con la sopra descritta metodologia, risulti durevolmente superiore al valore economico del bene, l'importo è rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Qualora non ricorrano più i presupposti di tale svalutazione, viene ripristinato in tutto o in parte il valore originario.

## PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani predisposti dal management della Società.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

**Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)**

	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI		Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2016	Immobilizzaz. nette al 2016
	Saldo al 31/12/2015	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015			
Palazzina uffici-biglietteria	2.587.711				2.587.711	-2.063.591	-104.794	-2.168.385	419.326
Biglietteria est	138.424				138.424	-110.811	-5.509	-116.320	22.104
Magazzini e Centrale Termica	277.414				277.414	-247.590	-5.992	-253.582	23.832
Fabbricatello per contatori	4.872				4.872	-3.410	-244	-3.654	1.218
Porticato biglietteria est	17.403				17.403	-14.140	-653	-14.793	2.610
Porticato uffici	17.403				17.403	-14.140	-653	-14.793	2.610
Insegna pubblicitaria	539.227	87.509			626.736	-277.868	-52.436	-330.304	296.432
Nuovi Pad. 2-3	18.773.245				18.773.245	-2.349.397	-547.454	-2.896.851	15.876.395
Recinzione	19.625	98.200			117.825	-19.625	-4.910	-24.535	93.290
Padiglione 4	6.279.008				6.279.008	-1.002.070	-182.179	-1.184.248	5.094.760
Padiglione 5	7.232.838				7.232.838	-3.911.604	-132.758	-4.044.362	3.188.476
Padiglione 6	5.176.808				5.176.808	-3.058.317	-151.280	-3.209.597	1.967.211
Padiglione 7	5.719.125	179.532			5.898.657	-3.543.315	-214.085	-3.757.400	2.141.257
Padiglione CibusItalia	2.108.667	1.531.067			3.639.734	-31.630	-109.192	-140.822	3.498.912
Terreni	7.676.255	2.116.600			9.792.855	-1.251.675		-1.251.675	8.541.180
Asfaltatura parcheggio NORD	383.105				383.105	-383.104		-383.104	0
Lavori nuovi parch. espropriati	1.287.558	2.359.681			3.647.239	-463.911	-246.740	-710.651	2.936.588
Parcheggio Nord	157.985				157.985	-49.645	-15.799	-65.444	92.542
Interconnessione Pad. 4-7	212.724				212.724	-53.181	-21.272	-74.453	138.271
Asfaltatura parch. Interni	55.318				55.318	-7.916	-5.532	-13.448	41.870
Interconnessione Pad. 3-4-5	161.201				161.201	-24.180	-16.120	-40.300	120.901
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>58.825.915</b>	<b>6.372.589</b>			<b>65.198.504</b>	<b>-18.881.120</b>	<b>-1.817.602</b>	<b>-20.698.721</b>	<b>44.499.783</b>
Palacassa impiant. termotecnici	1.019.154				1.019.154	-969.121	-19.608	-988.729	30.425
Climatizzazione del Palacassa	769.827				769.827	-172.716	-115.529	-288.245	481.582
Impianti e macchinari	3.983.450	34.755			4.018.205	-3.681.168	-93.614	-3.774.782	243.423
Impianti e macchinari Pad. 2-3	8.233.905	22.000			8.255.905	-1.751.192	-469.353	-2.220.545	6.035.360
Impianti e macchinari Pad. 4	2.494.285	5.909			2.500.194	-723.757	-126.821	-850.578	1.649.615
Impianti e macchinari Pad. 5	1.771.047				1.771.047	-1.078.259	-69.227	-1.147.486	623.561
Impianti e macchinari Pad. 6	1.621.749				1.621.749	-561.384	-88.363	-649.747	972.002
Impianto Fotovoltaico Pad. 5	5.635.603				5.635.603	-1.683.247	-282.311	-1.965.558	3.670.045
Impianto fotovoltaico pad.2-3	11.728.330				11.728.330	-2.596.324	-609.035	-3.205.359	8.522.971
Impianti e macchinari EXPO	739.601	79.786			819.387	-55.471	-116.924	-172.395	646.992
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>37.996.951</b>	<b>142.450</b>			<b>38.139.401</b>	<b>-13.217.167</b>	<b>-1.990.785</b>	<b>-15.263.423</b>	<b>22.875.977</b>
Palacassa attrezzature gener.	1.176.714				1.176.714	-1.154.658	-5.843	-1.160.501	16.213
Palacassa attrezz. specifiche	363.234	45.849			409.083	-352.850	-8.711	-361.561	47.523
Costruzioni e strutture mobili	113.380	31.500			144.880	-100.841	-2.895	-103.736	41.144
Attrezzature EXPO	358.130				358.130	-48.347	-96.695	-145.042	213.088
Attrezzature varie	472.933	950			473.883	-468.131	-2.618	-470.749	3.133
<b>Attrezzature industriali e commer</b>	<b>2.484.391</b>	<b>78.299</b>			<b>2.562.690</b>	<b>-2.124.828</b>	<b>-116.762</b>	<b>-2.241.590</b>	<b>321.101</b>
Mobili comuni e arredamento	351.395	52.291			403.686	-283.058	-21.904	-304.962	98.724
Macchine ufficio elettroniche	1.347.404	122.442			1.469.846	-1.273.835	-51.023	-1.324.858	144.987
Autoveicoli da trasporto	9.830				9.830	-9.741	-59	-9.800	31
Arredamento urbano	227.494				227.494	-226.180	-1.315	-227.495	-1
Scenografia EXPO Limosani	299.636				299.636	-29.964	-59.927	-89.891	209.745
Arredamento urbano EXPO	23.250				23.250	-3.139	-6.278	-9.417	13.833
<b>Altri beni</b>	<b>2.259.009</b>	<b>174.733</b>			<b>2.433.742</b>	<b>-1.825.917</b>	<b>-140.506</b>	<b>-1.966.423</b>	<b>467.319</b>
Immobilizzazioni mat. in corso	2.652	539.862			542.514				542.514
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>101.568.919</b>	<b>7.307.933</b>			<b>108.876.852</b>	<b>-36.049.032</b>	<b>-4.065.655</b>	<b>-40.170.157</b>	<b>68.706.695</b>

Nel corso del 2016 è stato completato il rifacimento del Nuovo ingresso Ovest (ex Padiglione CibusItalia) divenendo pienamente operativo in concomitanza con l'inizio dell'edizione di Cibus 2016.

Sono stati inoltre pagati per intero le indennità di esproprio relative alle aree adiacenti al quartiere fieristico, sulle quali sono stati poi effettuati i lavori di asfaltatura

Le immobilizzazioni in corso in essere al 31/12/2016 ammontano a 539.862 € e si riferiscono ai lavori relativi al rifacimento della pavimentazione del Padiglione 5 ed ai lavori di realizzazione della cucina della manica del Palacassa, lavori non ancora ultimati al 31/12/2016.

Più precisamente, gli incrementi, per complessivi 7.307.933 Euro, hanno riguardato le seguenti immobilizzazioni:

**incrementi immobilizzazioni materiali**

per€	45.849	Palacassa attrezzature specifiche
per€	31.500	Costruzioni leggere e strutture mobili presso pad.4
per€	52.289	Mobili, arredi, macchine d'ufficio
per€	122.443	Macchine ufficio elettroniche
per€	34.755	Impianti e macchinari
per€	950	Attrezzature varie
per€	87.509	Insegna pubblicitaria
per€	98.200	Recinzione
per€	22.000	Impianti e macchinari pad. 2-3
per€	179.532	Padiglione 7
per€	2.116.600	Acquisto terreni adiacenti al quartiere fieristico
per€	5.908	Impianti e macchinari pad.4
per€	2.359.681	Lavori di asfaltatura sui nuovi parcheggi espropriati
per€	1.531.067	Padiglione Cibus è italia: lavori per il rimontaggio nuovo ingresso ovest
per€	79.786	Impianti e macchinari EXP.O
per€	539.862	Imm. In corso: rifacimento pavimentazione padiglione n. 5, rifacimento manica Palacassa (lavori non ancora terminati al 31/12/2016)
<b>Totale</b>	<b>7.307.931</b>	

**BIII) Immobilizzazioni finanziarie**

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in Bilancio è pertanto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La voce Partecipazioni in Imprese collegate è composta dalla partecipazione al 50% in Federalimentare4expo S.r.l., società che nel corso del 2017 verrà chiusa avendo conseguito l'oggetto sociale come previsto dallo Statuto.

La voce Partecipazioni in Imprese controllate è composta dalla partecipazione al 50% in Koeln Parma Exhibition S.r.l., una Joint Venture creata insieme a Koelnmesse GMBH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale.

A seguire i dettagli:

**Immobilizzazioni finanziarie verso collegate**

	2016	2015	2014
Federalimentare4expo Srl	10.000	10.000	10.000
<b>Totale al 31/12</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

**Immobilizzazioni finanziarie verso controllate**

	2016	2015	2014
Koeln parma exhibition Srl	255.000		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>255.000</b>		

Si riportano a seguito i dati relativi a dette partecipazioni al 31/12/2016

Denominazione sociale	% Possesso	31/12/2016			
		Valore Netto contabile	Capitale sociale	Patrimonio netto	Patrimonio netto di spettanza
Federalimentare4Expo S.r.l.	50%	10.000	20.000	22.366,00	11.183
Koeln parma exhibition Srl	50%	255.000	510.000	3.037.781	1.518.891

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni sulla partecipazione in Koeln Parma Exhibition.

## CI) Rimanenze

Rimanenze	2016	2015	2014
Rimanenze EXPO	-	50.000	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	-	<b>50.000</b>	-

Le rimanenze di prodotti finiti in carico al 31/12/2015 si sono azzerate a seguito della vendita, avvenuta nel 2016, degli impianti di climatizzazione precedentemente in carico a Fiere di Parma.

## CII) Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Per i crediti commerciali, il valore nominale è opportunamente rettificato attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti che concorre a determinarne il presumibile valore di realizzo. Per le altre tipologie di credito il valore nominale si ritiene pienamente recuperabile.

Le imposte anticipate (prepagate) e differite sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio delle attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte differite vengono iscritte con contropartita la voce "Fondo per rischi ed oneri" salvo che esistano scarse probabilità che il debito insorga. Le attività per imposte anticipate, sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza, in base ai piani aziendali ed alla data di previsto realizzo delle differenze, che di esse si potrà beneficiare sulla base degli imponibili positivi attesi. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote previste negli esercizi di atteso realizzo delle differenze temporanee;

### Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

#### Crediti verso clienti

	2016	2015	2014
Saldo clienti	4.635.380	6.147.800	4.783.643
Portafoglio attivo	805.474	384.221	599.977
Fatture da emettere	1.735.531	715.070	1.225.710
Note di accredito da emettere	-5.928	-5.000	-169.461
Fondo svalutazione crediti	-39.302	-35.172	-31.172
Fondo rischi su crediti tassato	-1.310.401	-1.440.698	-1.389.354
<b>Totale al 31/12</b>	<b>5.820.754</b>	<b>5.766.221</b>	<b>5.019.343</b>

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane comunque costante un atteggiamento prudenziale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità. A fronte dei crediti

divenuti inesigibili nel corso dell'esercizio 2016 e pertanto portati a perdita nell'esercizio pari ad 212.313 Euro è stato interamente utilizzato il fondo preesistente e si è proceduto a ricostruire il fondo nell'entità ritenuta congrua a fronte dei presumibili rischi di perdita sugli stessi.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2015	1.440.699	35.172	1.475.871
Utilizzo nell'esercizio	-274.869	-35.172	-310.041
Acc.to 2016	144.571	39.302	183.873
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.310.401</b>	<b>39.302</b>	<b>1.349.703</b>

Le fatture e le note di credito da emettere in essere al 31/12/2016 ammontano rispettivamente a 1.735.531 Euro e 5.928 Euro.

Le fatture da emettere maturano a fronte di tutti quei ricavi di competenza 2016 che vengono fatturati nel 2016.

#### Crediti verso imprese controllate

Si riferiscono ai crediti vantati verso la controllata Koeln Parma Exhibition (o "KPE"). Kpe, dopo aver ricevuto per conferimento in data 22/04/2016 il ramo d'azienda già di proprietà di Fiere di Parma, al fine di proseguire l'avanzamento nella organizzazione della manifestazione secondo le modalità di maggiore efficacia (organizzazione già avviata da tempo da Fiere di Parma), ha stipulato con quest'ultima un contratto di mandato senza rappresentanza per completare l'attività di vendita degli spazi espositivi di Cibus Tec 2016. Di conseguenza i crediti al 31/12/2016 verso la controllata Kpe ammontano a 946.465 Euro. Fiere di Parma ha poi fornito rendicontazione periodica dell'attività progressivamente svolta per conto del mandante, distinguendo le operazioni passive da quelle attive.

Crediti verso controllate	2016	2015	2014
Crediti verso Koeln Parma Exhibition	946.465		
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>946.465</b>	-	-

## Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

### Crediti tributari e imposte anticipate

	2016	2015	2014
Erario conto I.V.A.	1.024.651	185.629	605.066
Erario rit. acc. su contributi	163.594	74.689	101.356
Erario rit. acc. su interessi attivi	8.735	4.822	4.618
F.do Ires	43.950	43.950	
<b>Crediti tributari entro l'esercizio</b>	<b>1.240.930</b>	<b>309.090</b>	<b>711.040</b>

Erario conto IRAP da rimborsare	131.159	131.159	131.159
<b>Crediti tributari oltre l'esercizio</b>	<b>131.159</b>	<b>131.159</b>	<b>131.159</b>

Crediti per imposte prepagate a breve	575.788	413.148	481.898
<b>Crediti per imposte anticipate entro l'esercizio</b>	<b>575.788</b>	<b>413.148</b>	<b>481.898</b>

Crediti per imposte prepagate a lungo	203.894	152.075	118.977
<b>Crediti per imposte anticipate oltre l'esercizio</b>	<b>203.894</b>	<b>152.075</b>	<b>118.977</b>

Il credito iva è pari a Euro 1.024.651. Il credito verso l'erario per ritenute su interessi attivi e su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2016 da Fiere di Parma ammonta ad Euro 172.329.

Il credito di Euro 131.159 per IRAP a rimborso è formato da Euro 6.759 conseguente dell'istanza presentata ai sensi D.L. 185/2008 per il recupero della deducibilità del 10% Irap, e da Euro 124.400 conseguente all'istanza presentata ai sensi D.L.201/2011 per il recupero fino al 2011 della quota parte dell'Irap riferita ai costi di personale.

Il credito per imposte anticipate a breve di Euro 575.788 e a lungo di Euro 203.894 si riferiscono all'iscrizione di imposte anticipate in base al criterio sopraesposto alle differenze temporanee generatesi in relazione alle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico fiscale delle immobilizzazioni). Il prospetto dettagliato delle imposte anticipate iscritte è riportato nel commento della voce imposte del conto economico. Il saldo tiene conto anche dell'effetto fiscale sull'adeguamento del Fv dei derivati al 31/12/2016. Per una miglior omogenietà di comparazione si è proceduto ad effettuare lo stesso adeguamento anche per l'anno 2015 e 2016.

Crediti verso altri	2016	2015	2014
Crediti verso fornitori	264.703	111.168	169.005
Crediti verso altri	844.613	906.071	186.286
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.109.316</b>	<b>1.017.239</b>	<b>355.291</b>

I crediti verso altri sono esposti al valore nominale in quanto ritenuto pienamente recuperabile e si riferiscono principalmente a crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di competenza novembre e dicembre, al conguaglio di tutta la produzione GSE 2016 ad oggi non ancora liquidata, ai depositi cauzionali ed infine ai crediti verso dipendenti.

## CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale con rilevazione degli interessi per competenza e non sono gravate da vincoli o soggetti a restrizioni.

I depositi bancari sono costituiti dalle disponibilità verso banche ed ammontano, al 31/12/2016, a Euro 11.167.770. Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità per un importo di 1.688.000 €, l' equivalente di due rate della linea A1 eA2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Cariparma e Mediocredito. Si segnala inoltre che tra le disponibilità liquide sono presenti anche le somme derivate dal finanziamento concesso da Unicredit nel 2015. Tali somme al 31/12/2016 ammontano a 223.429 € e saranno destinate esclusivamente per la finalizzazione dei terreni/parcheggi.

### Disponibilità liquide

	2016	2015	2014
Depositi bancari e postali	11.167.770	7.980.288	7.546.272
Denaro e valori in cassa	31.326	12.300	22.920
<b>Totale al 31/12</b>	<b>11.199.096</b>	<b>7.992.588</b>	<b>7.569.192</b>

## D) Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati valorizzati, sulla base del principio della competenza economica, mediante una ripartizione, sugli esercizi medesimi, dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

I risconti sono calcolati in base al criterio della competenza economica.

I “Risconti attivi” 2016 riguardano:

costi anticipati che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2016, ma sono di competenza dei prossimi esercizi. A seguito dell’entrata in vigore dei nuovi principi contabili, si segnala che il valore netto contabile al 31/12/2016 degli oneri pluriennali legati al mutuo sottoscritto nel 2011, degli oneri pluriennali legati al mutuo del fotovoltaico e quelli legati al mutuo Unicredit, sono stati riclassificati dalle immobilizzazioni immateriali alla voce di risconto attivo. I relativi ammortamenti sono stati anch’essi riclassificati tra gli oneri finanziari.

Vedasi il dettaglio riportato fra le tabelle allegate in calce al presente bilancio.

### Ratei e risconti attivi

	2016	2015	2014
Ratei attivi			
Risconti attivi	1.293.584	3.249.557	1.822.671
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.293.584</b>	<b>3.249.557</b>	<b>1.822.671</b>

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### A) Patrimonio netto

#### La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

##### Patrimonio netto

	2016	2015	2014	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	420.657	420.657	197.869	A-B
AV Riserve statutarie	1.623.072	1.623.072	1.177.494	A-B-C
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082	A-B
AVII Altre Riserve, Riserva per operazioni di coperto	-548.971	-604.728		
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	-204.412	460.397	- 3.327.007	
AIX Utile/perdita di esercizio	5.961.633	- 664.809	4.455.770	
<b>Totale al 31/12</b>	<b>41.942.888</b>	<b>35.925.498</b>	<b>37.195.035</b>	

LEGENDA
A = Aumento di capitale
B = Copertura perdite
C = Distribuzione ai soci

La voce “Altre riserve” è così composta:

##### Altre Riserve

	2016	2015	2014
a) Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745	43.745
e) Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337	2.114.337
Riserva oper. Copert. Flussi	- 548.971	- 604.728	
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.609.111</b>	<b>1.553.354</b>	<b>2.158.082</b>

La voce Altre riserve accoglie anche l'adeguamento del Fair value dei derivati al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 con imputazione ad apposita riserva di Patrimonio netto.

#### Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di Euro 25.401.010 interamente versato.

E' composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Avanzo da concambio azioni di Euro 297.543.

È l'avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con SIF del 2004 ed ha natura di riserva del netto;

Riserva sovrapprezzo azioni di Euro 6.834.274

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013.

### Riserva legale di Euro 420.657.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio;

### Riserva straordinaria di Euro 781.756.

E' la parte di utile netto non distribuita ai soci ed accantonata;

### Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di Euro 841.315.

In questo acconto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio;

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, fair value negativo alla data di bilancio. Dato che lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un finanziamento in precedenza sottoscritto, le variazioni del fair value, sono state imputate direttamente in una riserva di patrimonio netto.

### Riserva in sospensione d'imposta di Euro 43.745.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

### Riserva di trasformazione L. 7/2001 di Euro 2.114.337.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per Euro 941.615 per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

La perdita dell'esercizio 2015 è stata riportata a nuovo.

L'utile dell'esercizio 2016 è di Euro 6.035.826.

## **B) Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

La voce Strumenti finanziari derivati accoglie anche l'adeguamento del Fair value dei derivati con imputazione ad apposita riserva di Patrimonio netto. La Società ha incaricato uno studio esterno al fine di verificare quale sia la corretta qualificazione contabile dei derivati sui tassi di interesse e se agli stessi possa essere assegnata una relazione di copertura. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Cariparma, l'altro con Banca Intesa, sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficienza, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare in ipotesi di Cash flow hedge con copertura efficace.

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a Euro 1.713.239 e risulta così composto:

#### Altri Fondi

	2016	2015	2014
Fondo vertenze diverse	990.909	438.882	265.608
Strum. Fin. Derivati	722.330	834.107	
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.713.239</b>	<b>1.272.989</b>	<b>265.608</b>

Nel corso del 2016 il fondo vertenze diverse in oggetto ha avuto le seguenti movimentazioni derivanti dalle in corso:

#### Movimentazione fondo rischi

	Fondo rischi e oneri
Saldo al 31/12/2015	438.882
Utilizzi dell'esercizio	
Accantonamenti 2016	552.027
Saldo al 31/12/2016	990.909

L'incremento per 202.027 Euro, che si somma ad analogo accantonamento dell'esercizio precedente di pari importo, è dovuto ad un accantonamento che la Società ha eseguito a fronte di un rischio fiscale relativamente all'IMU nei confronti dell'Agenzia del Territorio. Quest'ultima ha infatti contestato a giugno 2014 il riaccatastamento di alcuni immobili dalla categoria D alla categoria E che la Società aveva eseguito nel giugno 2013. Il ricorso presentato contro gli avvisi di accertamento dell'Agenzia del Territorio in tema di rettifica dell'accatastamento di alcune unità immobiliari da E/9 (esente IMU) a D/8, ha visto Fiere di Parma perdere nel primo grado di giudizio. La Società ha comunque deciso di impugnare la sentenza in appello e proprio per tale motivo ha provveduto ad effettuare nuovo accantonamento anche per il 2016.

Il fondo rischi iscritto a fronte di tale contestazione ammonta pertanto 607.000 Euro e l'accantonamento dell'esercizio è stato imputato alla voce B14 del conto economico, "Oneri diversi di gestione". L'ulteriore accantonamento di 350.000 € si riferisce all'eventualità di un mancato riconoscimento per la Società della qualifica SEU. La qualifica SEU è necessaria per ottenere l'esenzione da quota parte degli oneri generali di sistema per la quantità di energia fotovoltaica autoconsumata, ovvero prodotta ed istantaneamente consumata in loco. Il valore degli oneri generali di sistema è pari a 5-6 c€/KWh, e varia da tipo di utenza ed anno di riferimento

La parte residua del fondo rischi è relativa a taluni rischi minori.

### C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS, in base alle scelte operate dai dipendenti stessi nel periodo transitorio 01.01.07 – 30.06.07. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 ed eventualmente nel suddetto periodo transitorio dai dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio corrente, rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

#### T.F.R.

	2016	2015	2014
Trattamento di fine rapporto	1.029.328	1.031.311	953.558

La movimentazione è così costituita:

Fondo al 31/12/2015	1.226.315
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	202.085
Utilizzo per dimissioni	0
Utilizzo per anticipi	-161.976
Versamenti a fondi previdenziali	-237.096
Fondo al 31/12/2016	1.029.328

### D) Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti di varia natura e i debiti tributari sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione. I debiti per imposte correnti risultano dall'onere fiscale dell'esercizio determinato secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Debiti verso fornitori	2016	2015	2014
Debiti fornitori entro esercizio successivo	7.383.213	7.207.459	6.141.489
Fatture da pervenire	1.546.523	1.389.093	1.699.380
Note credito da pervenire	-95.979	-148.902	-79.846
Totale al 31/12	8.833.757	8.447.650	7.761.023

Debiti verso controllate	2016	2015	2014
Debiti verso koeln Parma Exhibition	3.959.836	-	-
Totale al 31/12	3.959.836	-	-

Si riferiscono ai debiti vantati verso la controllata Koeln Parma Exhibition (o “KPE”). Kpe, dopo aver ricevuto per conferimento in data 22/04/2016 il ramo d’azienda già di proprietà di Fiere di Parma, al fine comunque di proseguire l’avanzamento nella organizzazione della manifestazione secondo le modalità di maggiore efficacia (organizzazione già avviata da tempo da Fiere di Parma), ha stipulato con quest’ultima un contratto di mandato senza rappresentanza per completare l’attività di vendita degli spazi espositivi di Cibus Tec 2016. Di conseguenza i debiti al 31/12/2016 verso la controllata Kpe ammontano a 946.465 Euro. Fiere di Parma ha poi fornito rendicontazione periodica dell’attività progressivamente svolta per conto del mandante, distinguendo le operazioni passive da quelle attive.

<b>Debiti tributari</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Fondo Ires			779.197
Fondo Irap	6.749		323.596
Irpef	253.713	187.055	185.927
Iva debito			
Accertamento Agenzia Entrate08-09-10 entro l'esercizio	20.597	46.274	55.690
<b>Debiti tributari entro l'esercizio</b>	<b>281.059</b>	<b>233.329</b>	<b>1.344.410</b>
Accertamento Agenzia Entrate08-09-10 oltre l'esercizio	0	66.368	
<b>Debiti tributari oltre l'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>66.368</b>	
<b>Totale al 31/12</b>	<b>281.059</b>	<b>299.697</b>	<b>1.344.410</b>

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Debiti previdenziali entro l'esercizio	318.571	292.368	315.679
<b>Totale al 31/12</b>	<b>318.571</b>	<b>292.368</b>	<b>315.679</b>

<b>Altri debiti</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Debiti verso clienti entro l'esercizio	228.928	205.937	205.525
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	526.778	507.812	643.377
<b>Totale al 31/12</b>	<b>755.706</b>	<b>713.749</b>	<b>848.902</b>

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14<sup>a</sup> mensilità, premi da liquidare nel 2017.

#### Debiti verso fornitori oltre l’esercizio successivo

Non ci sono debiti di tale natura nel 2016.

#### Debiti verso banche

I debiti verso banche sono esposti al valore nominale con rilevazione degli interessi per competenza, salvo quelli relativi a taluni mutui i cui interessi maturati sono iscritti nei ratei passivi.

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato con Cariparma/Mediocredito per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà il 31/12/2026; nel 2016 sono state rimborsate quote di capitale per 1.607.461 Euro per quanto riguarda la linea A1 (Progetto immobiliare) e 798.526 Euro per quanto riguarda la linea A2 (Progetto fotovoltaico).

Si precisa che suddetto mutuo ipotecario è soggetto al rispetto di taluni parametri finanziari (*covenants*). Sulla base delle informazioni disponibili alla data di presentazione del bilancio 2016 di Fiere di Parma S.p.A., tali *covenants* sono stati rispettati nel corso del 2016.

Il mutuo chirografario della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 emesso da Cariparma, garantito dalla cessione del credito verso il GSE, prevede un rimborso mensile posticipato e scadrà il 29/09/2020. Sono state rimborsate nel 2016 quote di capitale per 718.678 Euro.

Nel 2016 è stato sottoscritto con Cariparma un finanziamento a breve termine per 2.000.000 € della durata inferiore a 12 mesi e rinnovabile più una linea di denaro caldo per un importo pari a 450.000 € a revoca.

Nel 2015 è stato acceso un mutuo ipotecario quindicennale con Unicredit per un importo pari a 5.000.000 Euro, somma necessaria per l'acquisto dei terreni nell'aria adiacente al quartiere fieristico e per migliorie sui parcheggi. Il mutuo scadrà il 30/06/2030. Sono state rimborsate nel 2016 quote di capitale per Euro 291.708.

Il conto relativo a Banca Popolare di Lodi si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2016 l'importo residuo è pari a Euro 186.105.

Il conto relativo a BCC di Parma si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2016 l'importo residuo è pari a Euro 246.675.

### Strumenti derivati

La Società ha posto in essere strumenti finanziari (IRS) a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento. Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, tutti considerati di copertura specifica, sono contabilizzati coerentemente alle attività e passività sottostanti. Il fair value dei relativi contratti alla data di riferimento del bilancio sono riportati nella presente nota integrativa a commento della voce conti d'ordine, mentre i valori nozionali oltre che nella presente nota integrativa sono rappresentati nei conti d'ordine. La Società ha incaricato uno studio esterno al fine di verificare quale sia la corretta qualificazione contabile dei derivati sui tassi di interesse e se agli stessi possa essere assegnata una relazione di copertura. Dalla analisi effettuata è emerso che per entrambi i derivati sottoscritti, uno con Cariparma, l'altro con Banca Intesa, sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Si è dunque provveduto a contabilizzare in ipotesi di Cash flow hedge con copertura efficace.

## Debiti verso banche

	2016	2015	2014
Banca Popolare di Lodi c/c 7622 Italia	186.105	1.323.575	389.831
Cariparma finanziamento breve	2.450.000		
Cariparma conto energia	30.134		
BCC Parma	246.674		
Finanziamento Linea A1	14.926.426	16.533.888	18.141.350
Finanziamento Linea A2	7.414.889	8.213.414	9.011.941
Cariparma conto iva			
Unicredit	4.564.606	4.856.313	
Mutuo impianto fotovoltaico padiglione n. 5	2.744.292	3.462.969	4.171.721
<b>Totale al 31/12</b>	<b>32.563.126</b>	<b>34.390.159</b>	<b>31.714.843</b>

## Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2017	Quota a scadere oltre l'esercizio 2017 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banca Popolare di Lodi c/c 7622 Italia	186.105			186.105
BCC di Parma	246.675			246.675
Cariparma finanziamento breve	2.450.000			2.450.000
Cariparma conto energia	30.134			30.134
Unicredit	297.586	1.251.531	3.015.488	4.564.605
Mutuo impianto Fv Pad. 5	725.198	2.019.094		2.744.292
Finanziamento Linea A1	1.607.461	6.315.028	7.003.938	14.926.427
Finanziamento Linea A2	798.526	3.137.068	3.479.294	7.414.888
<b>Totale al 31/12</b>	<b>6.341.685</b>	<b>12.722.721</b>	<b>13.498.720</b>	<b>32.563.126</b>

## E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono calcolati in base al principio della competenza economica.

I ratei passivi comprendono la quota interessi di competenza del 2016 della rata posticipata sul finanziamento chirografario acceso con Cariparma.

I Risconti passivi 2016 riguardano i ricavi anticipati per 569.653 Euro. Trattasi principalmente delle fatturazioni degli acconti area per gli espositori partecipanti a Mercanteinfiera autunno e Cibus Connect 2017 ed in misura inferiore agli acconti emessi verso i partner di Mecspe ed SPS.

## Ratei e risconti passivi

	2016	2015	2014
Ratei passivi	2.463	2.352	2.360
Risconti passivi	569.653	3.180.494	1.804.385
<b>Totale al 31/12</b>	<b>572.116</b>	<b>3.182.846</b>	<b>1.806.745</b>

## GARANZIE E CONTI D'ORDINE

A garanzia del mutuo per l'acquisto dei padiglioni n. 5 - n. 6 - n. 7 è stata iscritta ipoteca sugli immobili sociali di 32.020.328 Euro, mentre a garanzia del mutuo sui nuovi investimenti effettuati nel 2011 è stata iscritta un'ipoteca per ulteriori 37.436.001 Euro, entrambe le garanzie sono a favore di Cariparma. A garanzia del mutuo Unicredit è stata iscritta ipoteca di 2° grado su tutti i padiglioni esistenti nel quartiere

Nei conti d'ordine risultano iscritti impegni per un ammontare pari a 4.128.167 Euro derivanti dalla sottoscrizione con il Comune di Parma in data 16/06/2011 del P.U.A. (delibera consigliere n. 47/13). Tale ammontare rappresenta l'impegno di Fiere di Parma a riconoscere al Comune di Parma gli oneri di esproprio delle aree oggetto dell'intervento. Tale importo è comprensivo dell'imposta di registro.

Risultano inoltre iscritti 3.667.191 Euro per impegni relativi alla viabilità principale e 2.436.861 Euro per oneri relativi al potenziamento di Via Copertini.

### Strumenti derivati

Tali strumenti derivati sono stati stipulati a titolo di copertura contro il rischio tasso e si riferiscono al finanziamento pool acceso nel 2011, più precisamente la linea A1 a linea A2.

#### Cariparma (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto da inizio contratto: 8.322.211 Euro
- *Fair value 31/12/2016*: - 239.646 Euro

#### Banca Intesa (linea A1 e linea A2 per Mediocreditoitaliano):

- Nozionale coperto da inizio contratto: 16.644.422 Euro
- *Fair value 31/12/2016*: - 482.684 Euro

## CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

I Ricavi sono contabilizzati sulla base del principio della competenza economica.

Le prestazioni di servizi sono contabilizzati tra i ricavi al momento della loro ultimazione.

I costi sono riconosciuti sulla base della competenza economica in base al criterio di correlazione costi ricavi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le sopravvenienze attive e passive, alla luce dei nuovi principi contabili sono state azzerate e ricollocate nei rispettivi conti di pertinenza. Alla luce dei nuovi principi contabili, le sopravvenienze attive e passive sono state azzerate e riclassificate in base alla natura, nei conti di pertinenza.

### **A) Valore della produzione**

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2016 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palacassa. Si ricorda che il confronto con l'esercizio 2015 non è rappresentativo per il rilevante impatto di eventi fieristici a cadenza biennale.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Rivalsa spese assicurazione	538.577	387.573	610.522
Rivalsa diritti SIAE	22.891	12.353	21.647
Vendita cataloghi manifestazioni	11.334	246	21.395
Vendita tessere ingresso	304.453	87.963	253.423
Ricavi spazi espositivi	18.868.176	19.590.380	22.961.651
Pubblicità' catalogo fiere	175.658	12.000	190.393
Pubblicità quartiere fieristico	132.495	40.690	468.684
Grafica stand espositori	47.975	23.278	23.970
Movimentazione merci	660.666	372.643	585.426
Prestazioni tecniche varie	3.420.750	1.164.344	1.633.655
Servizi	3.593.894	1.897.925	1.897.545
Ricavi per pulizia stand espositori	193.349	98.991	177.935
Noleggi vari	1.285.866	896.424	1.631.983
Ricavi vendita biglietti invito espositori	51.763	1.552.505	827.902
Ingressi varie fiere	1.251.147	899.749	1.623.383
<b>Totale al 31/12</b>	<b>30.558.994</b>	<b>27.037.064</b>	<b>32.929.514</b>

### Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

Nell'esercizio 2016 sono maturati e in parte già ricevuti contributi principalmente dalla Regione Emilia Romagna ai fini della realizzazione di progetti legati alla promozione delle manifestazioni legate al settore fieristico

#### **Contributi conto esercizio**

	2016	2015	2014
Contributi Regionali/Statali e altri	56.316	204.951	385.210
<b>Totale al 31/12</b>	<b>56.316</b>	<b>204.951</b>	<b>385.210</b>

### Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da riaddebito di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni e sopravvenienze attive relative comunque all'attività ordinaria aziendale. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Nella voce "Proventi vari", sono inclusi, principalmente, ricavi dovuti agli affitti attivi, alla concessione del servizio di ristorazione/bar durante le fiere ed agli incassi dei parcheggi.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

#### **Altri ricavi**

	2016	2015	2014
Plusvalenza di conferimento	478.640		
Proventi vari	2.320.995	2.343.984	1.808.506
Ricavi per vendita e.e.	204.225	301.244	228.511
Contributi vendita e.e.	2.287.272	2.460.610	2.536.271
Rilascio fsc	60.823		84
<b>Totale al 31/12</b>	<b>5.351.955</b>	<b>5.105.838</b>	<b>4.573.372</b>

I ricavi da ristorazione e da parcheggi, contabilizzati l'anno precedente tra i proventi vari in A5, sono stati riclassificati in A1 perché direttamente connessi con la gestione caratteristica.

La plusvalenza di conferimento è il valore che è derivato dal conferimento del ramo d'azienda Cibus Tec nella nuova società costituita nel 2016, KPE, in quanto la valorizzazione della partecipazione e del relativo patrimonio netto è avvenuta ad una cifra superiore rispetto ai valori contabili.

Le sopravvenienze attive ammontanti a 221.737 €, sono state riclassificate nei conti di pertinenza, così come indicato dai nuovi principi contabili. Per una migliore comparabilità, sono state riclassificate anche le sopravvenienze attive 2015 e 2014.

## B) Costi della produzione

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

#### Costo per materie prime

	2016	2015	2014
Materiale di consumo	-68.434	-20.586	-11.497
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-25.855	-40.231	-43.270
Moduli e materiali commerciali	-140.582	-86.722	-214.542
Pubblicazioni edite dall'Ente	-146.389	-54.814	-140.720
Cartellonistica per fiere	-135.825	-44.304	-138.334
Cartellonistica generale	-13.595		
Carburanti e lubrificanti	-32.930	-33.675	-31.572
Libri Riviste Giornali	-2.795	-621	-638
Costo fotocopie	-42.826	-26.306	-41.105
Combustibile e acqua	-67.640	-53.163	-52.553
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-676.871</b>	<b>-360.422</b>	<b>-674.230</b>

### Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse. Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

**Costi per prestazioni di servizi**

	2016	2015	2014
Pubblicita' mezzi manifestazioni varie	-2.311.002	-983.927	-1.667.727
Promozione e marketing	-241.549	-31.781	-29.718
Compenso agenzia per fiere	-18.745	-23.558	-52.872
Energia elettrica	-785.407	-645.039	-807.018
Pulizia uffici	-629.226	-35.512	-35.252
Allestimenti manifestazioni	-2.496.501	-2.847.557	-2.085.891
Pulizia locali espositori	-103.485	-637.701	-669.387
Movimentazioni materiali	-487.905	-348.013	-411.102
Servizio vigilanza	-452.147	-345.370	-396.584
Servizio fotografico	-25.217	-9.080	-24.322
Servizio assistenza pubblica	-58.848	-35.729	-62.319
Servizio idraulici manifestazioni	-187.470	-139.677	-193.823
Servizio elettricisti x manifestazioni	-572.087	-520.133	-556.851
Servizio nettezza urbana	-241.577	-162.000	-228.837
Servizio facchinaggio	-256.289	-136.612	-197.258
Servizio noleggio pullman/auto	-6.222	-22.587	-51.030
Servizio trasporto urbano	-56.847	-29.297	-59.529
Servizio antincendio	-238.861	-117.718	-228.494
Servizio addobbi floreali	-29.285	-13.724	-19.002
Servizio noleggio materiali		-1.028.000	-1.554.106
Prestazioni tecniche varie	-772.122	-121.725	-220.536
Prestazioni alberghiere	-3.101	-535.753	-1.625.525
Prestazioni di viaggio	-2.227.723	-59.959	-185.333
Consulenze per manifestazioni	-194.610	-265.659	-391.554
Consulenze generali	-880.715	-443.436	-523.274
Personale di terzi	-679.362	-1.434.766	-618.321
Prestazioni legali/notarili	-270.303	-123.890	-130.131
Prestazioni meccanografiche		-12.310	-24.212
Lavori di manutenzione	-117.377	-382.245	-796.227
Manutenzione aree scoperte	-797.773	-25.523	-44.375
Oneri sicurezza generale	-165.991	-40.458	-19.543
Costi informatici		-149.147	-151.333
Costi per vendita spazi espositivi		-6.603	-32.580
Spese di spedizione	-18.560	-13.849	-26.618
Rimborso spese dipendenti	-4.720	-7.468	-8.429
Organizzazione convegni		-74.456	-225.686
Assistenza tecnica ai convegni	-118.500	-12.225	-114.404
Spese di rappresentanza	-11.637	-13.387	-9.403
Spese manifestazioni collaterali	-194.863	-95.224	-91.270
Conferenze stampa manifestazioni	-192.148		-12.713
Varie commerciali	-31.240		-24.723
Fiere presso terzi	-172.970	-515.333	-492.739
Assicurazioni	-547.044	-587.896	-731.643
Varie industriali			-2.080
Spese registrazione marchi			
Spese postali	-26.126	-20.494	-27.513
Spese telefoniche	-53.260	-50.817	-63.799
Commissioni bancarie	-180.026	-62.801	-80.237
Quote associative	-147.858	-118.660	-109.913
Marche e carte bollate	-6.231	-4.082	-6.612
Varie amministrative	-32.945	-41.856	-37.372
Federalimentare Servizi	-2.639.000		-2.759.077
Federalimentare4expo		-1.908.108	
Spese EXPO		-4.384.757	
Servizi tecnici congressuali	-75.432	-117.218	
Trasferte	-125.894	-117.161	
Royalties	-2.167.202	-23.970	-508.678
Ristorno incassi	-30.623	-1.559.095	-1.769.377
Pubblicita' propaganda comune		-26.536	-26.293
Compensi Amministratori e Sindaci	-250.370	-256.432	-238.721
Spese per catering	-256.533	-1.362.972	-338.759
Spesa mensa dipendenti	-94.459		
Addestramento personale	7.812		
Servizi vari	-807.208		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-23.484.784</b>	<b>-23.089.286</b>	<b>-21.800.125</b>

La voce “Ristorno incassi” indica quanto di competenza dei terzi organizzatori, per le manifestazioni da loro organizzate presso il quartiere di Parma.

Il conto Federalimentare Servizi accoglie i compensi riconosciuti a Federalimentare per le manifestazioni Cibus e Cibus Tec. Nel 2015 è a zero in quanto le tranche pagate nel 2015 sono state riscontate al 2016.

La voce “Spese Expo” comprende tutti quei costi che si sono resi necessari affrontare per poter partecipare alla manifestazione universale ma che hanno esaurito la propria utilità con la fine di EXPO.

Si precisa che tali costi sono comprensivi di tutte le componenti del padiglione che non potranno più essere riutilizzate in Fiere di Parma, tra strutture e impiantistica per complessivi € 2.151.536.

La voce Federalimentare4expo accoglie tutte le spese riconosciute alla partecipata Federalimentare4expo, questo al fine di permettere a quest’ultima di ottemperare principalmente ai propri obblighi verso EXPO2015, Selex, Enel e Telecom.

I costi al 31/12/2015 da fornitori non residenti ammontano a 268.503 e rappresentano l' 1,20% del totale dei costi verso fornitori.

Di cui: spese societarie – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

**Spese societarie**

	2016	2015	2014
Compensi amministratori e sindaci	-250.370	-256.432	-238.721
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-250.370</b>	<b>-256.432</b>	<b>-238.721</b>

I costi per compensi agli amministratori e sindaci ammontano a 250.370 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 250.370 Euro pagati per intero nell’esercizio 2016;
- compensi ai sindaci per 57.388 Euro dei quali 41.991 non pagati nell’esercizio 2016.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 40.000 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d’acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

### Costi godimento beni di Terzi

	2016	2015	2014
Noleggio hardware	-9.050	-10.430	-9.300
Canone fotocopiatrici	-19.201	-22.617	-17.974
Noleggio autovetture a lungo termine	-123.636	-128.779	-146.800
Affitti passivi	-10.400	-10.000	-10.000
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-162.288</b>	<b>-171.826</b>	<b>-184.074</b>

### Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. Quest'anno si è provveduto a riclassificare la voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale nei costi per servizi. Per una migliore omogeneità di confronto, si è provveduto a riclassificare anche le annualità 2015 e 2016.

### Costi per il personale

	2016	2015	2014
Salari/Stipendi	- 3.076.904	- 2.685.481	- 2.734.661
Oneri sociali	- 826.452	- 747.498	- 788.379
Trattamento fine rapporto	- 203.133	- 176.707	- 165.068
Altri costi	- 184.090		- 36.782
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-4.290.579</b>	<b>-3.609.686</b>	<b>-3.724.890</b>

Al 31/12/2016, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 73; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

### Personale medio in forza

	2016	2015	2014
Dirigenti	1,91	2,00	1,83
Impiegati	71,51	60,08	54,92
Operai			
<b>Totale forza lavoro media</b>	<b>73,42</b>	<b>62,08</b>	<b>56,75</b>

## Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2015: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

	Aliquota di ammortamento 2016	Aliquota di ammortamento 2015	Aliquota di ammortamento 2014
Palacassa impiant. termotecnici	1,46%	1,46%	1,46%
Climatizzazione della Palacassa	1,43%	1,43%	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%	15,50%	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%	19,00%	19,00%
Palazzina uffici-biglietteria	3,95%	3,95%	3,95%
Costruzione strutture mobili	0,00%	0,00%	0,00%
Mobili comuni e arredamento	12,00%	12,00%	12,00%
Arredamento fiere	5,00%	5,00%	5,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	20,00%	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%	20,00%	20,00%
Impianti e macchinari	15,00%	15,00%	15,00%
Attrezzature varie	27,00%	27,00%	27,00%
Biglietteria est	3,98%	3,98%	3,98%
Arredamento urbano	27,00%	27,00%	27,00%
Magazzini Centrale Termica	2,16%	2,16%	2,16%
Fabbricatele per contatori	5,00%	5,00%	5,00%
Portico biglietteria est	3,75%	3,75%	3,75%
Portico uffici	3,75%	3,75%	3,75%
Insegna pubblicitaria	10,00%	10,00%	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	2,86%	2,86%	2,86%
Recinzione	10,00%	10,00%	10,00%
Impianti e macchinari Pad. 2-3	5,00%	5,00%	5,00%
Padiglione 5	1,83%	1,83%	1,83%
Padiglione 6	2,89%	2,89%	2,89%
Padiglione 7	3,44%	3,44%	3,44%
Terreni	0,00%	0,00%	0,00%
Asfaltatura parcheggio NORD	10,00%	10,00%	10,00%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%	10,00%	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%	5,00%	5,00%
Padiglione 4	2,90%	2,90%	2,90%
Impianto fotovoltaico pad. 2-3	5,00%	5,00%	5,00%
Impianti e macchinari Pad. 4	4,87%	4,87%	4,87%
Impianti e macchinari Pad. 5	3,79%	3,79%	3,79%
Intercossione 4-7	10,00%	10,00%	10,00%
Intercossione 3-4-5	10,00%	10,00%	10,00%
Impianti e macchinari Pad. 6	5,44%	5,44%	5,44%
Scenografia EXPO Limosani	20,00%	20,00%	
Attrezzature EXPO	27,00%	27,00%	
Impianti e macchinari EXPO	15,00%	15,00%	
Padiglione Cibus è Italia	3,00%	3,00%	
Arredamento urbano EXPO	27,00%	27,00%	
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%	10,00%	10,00%

## Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

### **Ammortamenti immobilizzazioni Materiali**

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Fabbricati	-1.512.139	-1.413.480	-1.381.008
Impianti fotovoltaici	-891.346	-898.152	-897.614
Impianti generici	-964.303	-887.082	-778.897
Costruzioni leggere	-40.287	-38.052	-29.332
Attrezzatura fieristica/strutture scenograf.	-99.313	-93.251	-42.717
Mobili e macchine ufficio	-21.904	-19.547	-20.786
Macchine elettroniche	-51.023	-69.786	-77.432
Veicoli e mezzi di trasporto interni	-59	-59	-59
Palacassa impianti term./elettr./clima	-135.137	-131.172	-73.104
Palacassa attrezzature varie	-5.844	-4.512	-3.181
Palacassa attrezzature specifiche	-8.711	-4.646	-4.646
Asfaltatura parcheggi	-268.070	-187.454	-183.318
	-67.519		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-4.065.655</b>	<b>-3.747.193</b>	<b>-3.492.094</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

### **Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali**

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Marchi	-10.314	-11.246	-11.804
Software	-27.813	-24.399	-31.083
Spese di trasformazione e costituzione			
Oneri pluriennali	-24.745	-27.525	-67.478
Oneri pluriennali EXPO	-63.890	-63.931	
Oneri pluriennali PUA	-38.436	-37.580	-36.184
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-165.198</b>	<b>-164.681</b>	<b>-110.365</b>

## Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

### **Svalutazione immobilizzazioni**

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Quota dell'esercizio		-44.210	
<b>Totale al 31/12</b>		<b>-44.210</b>	

La minusvalenza da alienazione beni si riferisce alla futura vendita di 10 impianti di climatizzazione acquistati in occasione di EXPO, vendita che verrà finalizzata nel 2016. Per tale motivo, dopo aver subito l'ammortamento dell'anno, tali beni sono stati riclassificati nell'attivo circolante ed il residuo valore netto contabile è stato speso a conto economico.

## Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

### Svalutazione crediti

	2016	2015	2014
Quota dell'esercizio	-183.873	-132.795	-542.734
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-183.873</b>	<b>-132.795</b>	<b>-542.734</b>

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- Euro 39.302 quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.
- Euro 144.571 al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

### Accantonamenti per rischi

Alla data del 31/12/2016 la Società ha effettuato un accantonamento di 350.000, rischio massimo che si andrebbe a pagare qualora non si venisse certificati con la qualifica SEU relativamente all'autoconsumo di energia prodotta per il fotovoltaico.

### Accantonamenti per rischi

	2016	2015	2014
Vertenze diverse	350.000		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>350.000</b>		

### Oneri diversi di gestione

Essi rappresentano una posta residuale dell'area caratteristica della gestione che include costi non specificamente previsti nelle voci precedenti, ma che non presentano carattere di straordinarietà.

Tali costi sono i seguenti:

### Oneri diversi di gestione

	2016	2015	2014
Oneri SIAE	-27.966	-10.714	-12.118
Tasse diverse aziendali	-330.590	-395.757	-457.770
Imposta di registro/vidimazioni	-1.383		-1.549
IVA non detraibile su fatture omaggio	-8.143	-3.797	-16.506
Domini e marchi	-28.640		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-396.722</b>	<b>-410.268</b>	<b>-487.943</b>

Nelle tasse diverse aziendali è iscritto anche l'ammontare relativo al maggior onere IMU pari a 202.027 Euro che si andrebbe a pagare qualora il ricorso presentato dalla Società nei confronti dell'Agenzia del Territorio venisse respinto (si rimanda alla sezione Fondo rischi e oneri).

## C) Proventi e oneri finanziari

### Altri proventi finanziari

Questa voce comprende i componenti positivi di reddito di natura finanziaria, principalmente gli interessi attivi bancari e su titoli per investimenti effettuati in corso d'anno.

#### **Altri proventi finanziari**

	2016	2015	2014
Interessi attivi su c/c bancari	15.049	18.613	21.175
Interessi attivi vari	5		
Interessi attivi su titoli			
<b>Totale al 31/12</b>	<b>15.054</b>	<b>18.613</b>	<b>21.175</b>

### Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie i componenti negativi di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2015 è rappresentata per 844.441 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

E' stato stipulato nel mese di giugno 2012 un IRS di copertura sui mutui del nozionale di 24.966.634 Euro relativi al progetto immobiliare e fotovoltaico al tasso fisso dell'1,425%. Il derivato ha scadenza 31/12/2019 ed è speculare al piano di ammortamento dei mutui coperti e pertanto considerato di pura copertura e il fair value negativo dello strumento non viene contabilizzato ma iscritto nei conti d'ordine. Sul contratto sono stati rilevati 283.076 Euro di interessi passivi di differenziale. Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui. Per una migliore comparabilità sono stati riclassificati anche i saldi relativi all'anno 2015 e 2014.

#### **Oneri finanziari**

	2016	2015	2014
Interessi passivi su mutui	-761.996	-844.441	-964.922
Interessi passivi bancari/prefinanziamenti	-36.821	-12.631	-13.475
Interessi passivi I.R.S.	-302.558	-283.076	-262.270
Utili e perdite su cambi		-73	-27
Interessi passivi diversi	-64.149	-73.537	-61.098
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-1.165.524</b>	<b>-1.213.758</b>	<b>-1.301.792</b>

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e vengono stanziare sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni applicabili.

Le imposte differite, determinate secondo le aliquote vigenti, derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito ad esse ai fini fiscali. Tali differenze sono prevalentemente originarie da costi e/o ricavi che concorrono a

formare il reddito fiscale in un periodo di imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico.

Le imposte differite passive vengono rilevate in apposito fondo imposte classificato tra i fondi per rischi ed oneri; le imposte differite attive o anticipate vengono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato alla loro iscrizione, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze medesime.

Le imposte differite sono indicate nel conto economico in un'apposita sottovoce della voce "Imposte sul reddito d'esercizio" in quanto dette imposte, come quelle correnti, sono considerate costi d'esercizio. Le imposte anticipate sono iscritte nella stessa voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno a identificare l'importo delle imposte sul reddito.

Sono iscritte a bilancio imposte di competenza dell'esercizio 2016 per Euro 74.193 determinate in applicazione delle vigenti norme tributarie, come da dettaglio.

La determinazione dell'imposizione corrente IRES e IRAP, è avvenuta nel rispetto della norma fiscale. Le principali variazioni in aumento dell'imponibile fiscale, diverse da quelle che hanno generato variazioni temporanee sotto indicate, sono relative a riprese fiscali per imposte indeducibili, fra cui l'IMU, e altre spese indeducibili correnti per autovetture, telefoniche, sopravvenienze passive.

La determinazione dell'imposizione corrente IRES e IRAP, è avvenuta nel rispetto della norma fiscale.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
IRES di competenza	-	-	-868.031
IRAP di competenza	-115.293	-51.893	-396.625
Imposte anticipate	41.100	-35.652	129.403
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-74.193</b>	<b>-87.545</b>	<b>-1.135.253</b>

La Società ha maturato anche nel 2016 il beneficio fiscale per l'imposta Ires derivante dall'agevolazione ACE (Agevolazione alla Crescita Economica) collegata all'incremento del Patrimonio Netto avvenuto con la capitalizzazione effettuata. Il conseguente risparmio sarà in parte fruito nel bilancio dell'esercizio 2017.

Le principali differenze temporanee fra reddito imponibile e risultato prima delle imposte, che hanno comportato nell'esercizio la rilevazione di imposte anticipate, sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. La variazione netta dei crediti per imposte anticipate generata nell'esercizio è pari a un decremento di euro 14.920, per effetto combinato dell'incremento per imposte anticipate di euro 41.100 e del decremento relativo all'effetto fiscale conseguente all'iscrizione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura per euro 56.020.

Le imposte anticipate sono iscritte a bilancio con la ragionevole certezza che negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le corrispondenti imposte anticipate, vi possa essere un reddito imponibile tassabile non inferiore alle differenze da annullare.

Imposte anticipate	2015			Variazione	2016			2016	
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale		Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	di cui a breve	di cui a lungo
Fondo Rischi Crediti tassato	1.440.698	24,00%	345.768	-130.297	1.310.401	24,00%	314.496	314.496	
Fondo Rischi Oneri diversi	34.827	24,00%	8.358	0	34.827	24,00%	8.358		8.358
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	80.810	24,00%	19.394	40.405	121.215	24,00%	29.092		29.092
Accantonamento SEU	-	-	-	350.000	350.000		84.000	84.000	
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	4.917	27,50%	1.352	-4.917	-	24,00%	-		
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo	220.668	27,50%	60.684	-220.668	-	24,00%	-		
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	94.664	27,90%	26.411	-12.813	81.851	27,90%	22.836	1.533	21.303
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	407.965	24,00%	97.912	196.789	604.754	24,00%	145.141		145.141
Tributi locali deducibili esercizio successivo	19.433	27,50%	5.344	-19.433	-	24,00%	-		
Quote associative deducibili anno successivo				10.000	10.000	24,00%	2.400	2.400	
Strumenti finanziari derivati	834.107	27,50%	229.379	-111.777	722.330	24,00%	173.359	173.359	
<b>Totale Imposte Anticipate</b>			<b>794.602</b>				<b>779.682</b>	<b>575.788</b>	<b>203.894</b>

Di seguito la riconciliazione fra onere fiscale teorico ed il carico effettivo risultante dal bilancio dell'esercizio.

<b>Imposte correnti IRES</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Risultato lordo prima delle Imposte</b>	<b>6.035.826</b>
Ires aliquota 24% (onere fiscale teorico)	1.448.598
Variazioni in aumento che non si riversano nei successivi esercizi	
Spese fiscalmente indeducibili (Autovetture, telefonia, diverse)	309.967
IMU Imposta fabbricati	202.027
Variazioni in aumento deducibili in successivi esercizi	
Accantonamento fondo rischi crediti	83.748
Ammortamenti eccedenti quota fiscale	204.238
Altri Accantonamenti per rischi	350.000
Altre variazioni	10.000
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>1.159.980</b>
Variazioni in diminuzione che non si riversano nei successivi esercizi	
Quota parte Irap pagata nell'esercizio e deducibile	(51.925)
Plusvalenze esenti	(5.259.424)
Altre	(4.812)
Variazioni in diminuzione per rigiro da esercizi precedenti	
Ammortamenti deducibili fiscalmente nell'esercizio	(20.262)
Emolumenti deducibili corrisposti nell'esercizio	(238.518)
Utilizzo Fondo Rischi tassato	(177.141)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(5.752.082)</b>
<b>Reddito Imponibile</b>	<b>1.443.724</b>
Utilizzo perdite pregresse	(260.707)
ACE	(1.183.017)
Reddito Imponibile IRES di competenza	-
<b>IRES 24% di competenza esercizio (onere effettivo)</b>	<b>-</b>

<b>Imposte correnti IRAP</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Differenza tra Valore e Costi della produzione</b> (da Conto Economico)	<b>2.141.296</b>
+/- voci non rilevanti ai fini Irap (Personale, Svalutazioni crediti, accantonamenti)	4.474.452
<b>Imponibile teorico prima delle variazioni</b>	<b>6.695.748</b>
Irap aliquota 3,90% (onere fiscale teorico)	271.664
Variazioni in aumento	
IMU Imposta fabbricati	227.186
Altri costi indeducibili	201.328
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>428.514</b>
Variazioni in diminuzione	
Altre variazioni in diminuzione	(20.262)
Plusv. da conferimento	(478.640)
Deduzioni per Inail, Apprendisti, Cuneo fiscale, Costo Lavoro dip. tempo determinato	(3.939.133)
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>(4.438.036)</b>
<b>Reddito Imponibile IRAP effettivo</b>	<b>2.956.226</b>
<b>IRAP 3.90% di competenza esercizio 2016 (onere effettivo)</b>	<b>115.293</b>

## **Altre informazioni**

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni che siano al tempo stesso significative e concluse a condizioni non normali di mercato. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gian Domenico Auricchio



**TABELLE ALLEGATE AL BILANCIO**  
**CHIUSO AL 31/12/2016**

## Variazione nei conti di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Fondo riserva legale	Fondo riserva statutaria	Fondo riserva straordinaria	Riserva da concambio + sovrapprezzi	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Ripporto perdite	Riserva copertura flussi	Copertura perdite	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2013	25.401.010	197.868	395.738	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	-617.169			-2.709.838	32.739.264
Destinazione perdita dell'esercizio 2013								-2.709.838			2.709.838	-
Variazione fair value derivato									-695.548			-695.548
Risultato dell'esercizio 2014											4.455.770	4.455.770
Saldo al 31/12/2014	25.401.010	197.868	395.738	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	-3.327.007	-695.548		4.455.770	36.499.486
Destinazione perdita dell'esercizio 2014		222.788,00	445.577,02					3.787.404,98			-4.455.770	-
Variazione fair value derivato									90.820,00			90.820,00
Risultato dell'esercizio 2015											-664.808	-664.808
Saldo al 31/12/2015	25.401.010,00	420.656,00	841.315,02	781.756,00	7.131.817,00	2.114.337,63	43.744,52	460.397,98			-664.808	35.925.498
Destinazione perdita dell'esercizio 2015								-664.809,00			664.809	-
Variazione fair value derivato									55.757,00			55.757,00
Risultato dell'esercizio 2016											5.961.633	5.961.633
Saldo al 31/12/2016	25.401.010,00	420.656,00	841.315,02	781.756,00	7.131.817,00	2.114.337,63	43.744,52	-204.411,02	55.757,00	-	5.961.634	41.942.888